

Rivista dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra

[www.anfcdg.it](http://www.anfcdg.it)



# IL PRESENTE

ANNO 41 - N.3 Ottobre-Dicembre 2023



**XXIII CONGRESSO NAZIONALE**

**Eletto il nuovo Direttivo  
2023-28**

**4 NOVEMBRE**

**Giornata delle FFAA  
105° Anniversario della Vittoria  
...per non dimenticare**

# in questo numero...

## Editoriale

- 3 Editoriale di **Giuseppe Di Giannantonio**
- 4 Editoriale di **Giancarlo Zappacosta**
- 5 Editoriale di **Paola Del Din**

## ATTUALITÀ

- 6 **2 Novembre - 4 Novembre**

## NAZIONALE

- 12 **XXIII Congresso Nazionale a Montesilvano**  
Eletto il nuovo direttivo
- 17 **Giornata nazionale del Ricordo**  
Sacrari di Pietransieri e Roccaraso

## ATTIVITÀ SOCIALE

- 21 **Dai Comitati Provinciali**
- 45 **Celebrazioni sul territorio**  
Giornata delle FF.AA - 105° Anniversario della Vittoria
- 51 **Fatti di Storia**  
Nelle zone dell'Ucraina 80 anni fa

## Necrologi

- 52 **Restano con noi nel ricordo**



## il PRESENTE

Anno 41° n. 3 / 2023  
Ottobre-Dicembre 2023

**Rivista della  
Associazione Nazionale Famiglie  
dei Caduti e Dispersi in Guerra**

Periodico trimestrale di informazione  
e di promozione associativa

### Direzione:

Lungotevere Castello n. 2  
00193 Roma  
tel. (06) 6833723 - 6875866  
www.anfcdg.it

### Direttore Editoriale

Giuseppe Di Giannantonio

### Direttore Responsabile

Giancarlo Zappacosta

### Comitato di Redazione

Chiaffredo Maurino  
Giuseppe Crespi  
Pierluigi Becchio  
Gabriele Castellani  
Tania Pietropaoli  
Giuseppe Rotondaro

### Segretaria di Redazione

Cristina Del Conte  
anfcdg.segreteria@gmail.com

### Stampa:

Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.  
Viale Enrico Ortolani, 149  
00125 Roma  
Telefono: 06 5216 9299

### POSTE ITALIANE S.P.A.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE - aut. n°Centro/03508/11.2021  
Pubblicazione informativa no profit

Reg. al Trib. di Roma al n. 572/93  
del 30-12-1993

La Rivista costituisce l'Organo di stampa edito a cura del Comitato Centrale del F.A.N.F.C.D.G. con il fine di informare gli associati in merito all'attività svolta dal Sodalizio e di far conoscere alla pubblica opinione i problemi riguardanti i congiunti di quanti sono Caduti - in ogni tempo - nel corso della guerra, per la causa della libertà, nell'adempimento del dovere, per la difesa delle istituzioni democratiche ed a sostegno della pace.

Gli scritti sono esenti da vincoli editoriali e le opinioni espresse negli articoli pubblicati impegnano esclusivamente i loro autori.

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2023

[www.anfcdg.it](http://www.anfcdg.it)  
[anfcdg.segreteria@gmail.com](mailto:anfcdg.segreteria@gmail.com)

Salutiamo insieme questo nuovo anno  
che invecchia la nostra amicizia  
senza invecchiare il nostro cuore  
(Victor Hugo)



*Auguri di Buon Anno,*  
nella speranza che  
il nuovo anno possa  
portare pace e serenità.

# Editoriale

## di Giuseppe Di Giannantonio

*Presidente Nazionale*



**C**on questo numero di fine anno, dopo le pregresse difficoltà, cerchiamo di riprendere la regolare pubblicazione del nostro periodico, indispensabile fonte di informazione e di relazione dei soci, che auspichiamo possa conseguire una maggiore diffusione e grande apprezzamento.

Ma, se vogliamo far crescere la nostra rivista, allora c'è bisogno della collaborazione di tutti, principalmente dei dirigenti e soci dei vari Comitati Provinciali che devono farsi carico di raccogliere documentazione, scritta e fotografica, relativa agli eventi realizzati nel proprio territorio e trasmetterla alla Segreteria nazionale (anfcdg.segreteria@gmail.com).

È un lavoro questo che dovrebbe entusiasmare ognuno di noi, anche se qualcuno potrebbe non essere in grado di utilizzare le necessarie dotazioni tecnico-telematiche, ma che in ogni caso può facilmente comunicare mediante i normali canali telefonici, quali WhatsApp.

Come per i precedenti due anni, anche per il prossimo 2024, quale supplemento a questo numero, sarà edito il "Calendario", ideato ed illustrato dal M° Marco D'Agostino, Presidente della Sezione ANFCDG di Montesilvano, assiduo collaboratore grafico del periodico stesso per quanto attiene alla predisposizione della copertina.

Anche se oggi le informazioni circolano con estrema velocità e con i mezzi telematici più disparati, ricevere con regolarità il periodico in formato cartaceo rappresenta pur sempre il migliore sistema di comunicazione e di vicinanza con il lettore, sia egli un abbonato socio appassionato alle problematiche e agli avvenimenti associativi, o uno che solo occasionalmente ne prende visione ma che potrebbe essere un potenziale socio interessato alle nostre attività condividendone i valori.

Ecco, quindi, la necessità di sviluppare e potenziare al massimo la pubblicazione della nostra rivista ampliandone la diffusione, specialmente in occasione delle prossime celebrazioni a ricordo dei tragici eventi bellici di cui ricorrono gli 80esimi, nelle quali la nostra Associazione deve impegnarsi a tutti i livelli, centrale e periferico, nella realizzazione della fondamentale finalità statutaria tesa a valorizzare il sacrificio dei Caduti e Dispersi in Guerra e per la Guerra, mantenendone sempre vivo il ricordo e con esso la memoria, elementi basilari per tramandare la storia dei valori di cui siamo fieri custodi.

Ricordare ed onorare quanti hanno contribuito con il proprio sacrificio a costruire un mondo migliore, auspicando la

pace e fraterni rapporti tra i popoli, deve essere il doveroso impegno di ciascuno di noi a partecipare attivamente alle cerimonie e onoranze e, possibilmente, contribuire a raccogliere in tali occasioni testimonianze e memorie utili per l'inserimento fra le notizie da riportare nel periodico.

"Il Presente" deve essere, pertanto, il faro delle nostre attività, deve raccogliere quante più notizie e resoconti è possibile far arrivare da tutte le strutture associative, dalle più grandi e dinamiche alle più piccole che magari riescono a mettere in campo iniziative interessanti ma forse poco note.

Specialmente in questo particolare momento in cui riecheggiano sempre più vicini venti di guerra, occorre superare l'indifferenza verso tali accadimenti, sperando che possa tornare una pace duratura nei martoriati territori, non molto lontani ma tanto importanti per la stabilità dell'intero Occidente.

Facciamo sì che non abbia a ripetersi quell'indifferenza che ottanta anni orsono portò a perpetrare rastrellamenti, fucilazioni sommarie, stermini e deportazioni, facendo arrivare la guerra perfino in quei territori i cui abitanti, donne, anziani e bambini, spesso analfabeti, non l'avevano mai vista, non sapendo cosa fosse e magari la consideravano lontanissima.

Di quel periodo e di quei tragici eventi certamente ci sono ancora persone che ne furono coinvolte e che oggi sono in grado di ricordarne qualche particolare, tanto da poter contribuire a ricostruirne un racconto da inviare alla nostra redazione per la pubblicazione, partecipando così ad implementare la memoria e, quindi, la storia.

Con il nuovo assetto organizzativo del Comitato Centrale, eletto dal recente Congresso Nazionale dello scorso settembre, tutti i Componenti il Comitato partecipano al Comitato di Redazione del periodico, con un impegno corale a contribuire assiduamente alla sua elaborazione, impegno questo che deve essere esteso e recepito da ogni socio ed anche da eventuali collaboratori.

**Collaborare e ricevere "Il Presente" deve evocare in ognuno il senso della presenza attuale di un Caduto attraverso quel ricordo del sacrificio che ci siamo impegnati ad onorare e che, quando nelle cerimonie viene pronunciato il suo nome, in coro rispondiamo "PRESENTE".**

Nella speranza di ottenere, per le prossime pubblicazioni, una ampia e convinta adesione di collaboratori, ringrazio per l'attenzione che verrà riservata alla nostra rivista e porgo un cordiale saluto a tutti. Viva la nostra Associazione. Viva l'Italia.

# Editoriale

## di Giancarlo Zappacosta

*Direttore Responsabile*



**A**llora, le masse, dietro una crescente attenzione nei confronti del futuro delle masse e delle politiche sociali, non ci sono. Perché?

Chi ci segue la risposta dovrebbe averla. Ma può essere utile rifare il ragionamento per poter chiarire meglio la cosa. Velocemente: le libertà liberali, qui per brevità diciamo il mercato, lasciato a sé stesso produce naturalmente polarizzazioni economiche. Il mercato, in altri termini, produce sviluppo economico, ma non progresso sociale.

Perché questo avvenga c'è bisogno dei diritti sociali e di qualcuno che li finanzia, li costruisca e li faccia rispettare.

Se ciò non avviene, la disuguaglianza economica si traduce in disuguaglianza sociale. Si forma allora una questione sociale, che, in breve, consiste nel fatto che la maggioranza dei cittadini inizia a disperare del futuro.

Non vede, cioè, nel futuro, la possibilità di migliorare la propria sorte e quella dei propri figli. Il che è molto pericoloso, perché l'idea di progresso non è affatto un mito del secolo scorso, ma la fede laica delle nostre società aperte, che vivono con l'idea di poter usare la propria intelligenza per poter costruire futuri (anche privati) migliori rispetto al proprio ieri ed ai sacrifici patiti in epoche belliche.

Quando queste masse, che per più di un secolo hanno interiorizzato l'idea di progresso e hanno respirato l'aria della socialdemocrazia (in America, come in Europa), iniziano ad avere paura del futuro, si rivolgono alla politica perché li liberi da quel sentimento insopportabile. Se la politica non risponde (per le ragioni più varie) a questa richiesta delle masse, se cioè non si apre una stagione per riformare un mercato al quale non si era dato il contrappeso delle esigenze sociali (e ambientali), allora le masse si convincono che il sistema non è riformabile, che è intimamente truccato e serve a far vincere sempre i soliti.

Ecco allora che la questione sociale fa un salto, subisce una mutazione di specie e si trasforma in questione politica. La paura, si trasforma in rabbia e alimenta il consenso dei demagoghi che promettono di fare tabula rasa, di rifare dalle fondamenta il sistema, di capovolgere il mondo capovolto. Le masse, così, diventano masse di manovra nelle mani degli oligarchi,

che muovono per la conquista del potere assoluto.

Si tratta di una folla di individui slegati l'uno dall'altro, una folla di atomi che non sono tenuti insieme da nulla se non dalla paura. Non da una idea politica, non da una fede nell'avvenire e nemmeno dalla fiducia in un leader salvifico. Il che è potuto avvenire anche perché i grandi partiti di massa sono venuti meno e con essi una funzione di pedagogia politica, senza la quale la democrazia non è altro che arroganza e sberleffi.

Noi ora, almeno si spera, siamo nella fase in cui questo assalto al potere è fallito, ma le forze che hanno mosso questo assalto, il propellente, è ancora tutto là, perché la questione sociale non è stata ancora risolta, anzi rischia di acuirsi con il balzo tecnologico che stiamo per vivere (Intelligenza artificiale, Blockchain, economia delle piattaforme etc.).

Il punto è che questa questione sociale non può essere risolta con la partecipazione popolare perché le masse hanno perso fiducia nel sistema liberale, non credono più al riformismo legale, sono tornate ad accarezzare l'idea della rivoluzione, vale a dire la distruzione dei forni quando si ha fame. In altre parole, il popolo si è trasformato in folla, che è un soggetto ingestibile politicamente.

Ecco allora che si comprende come il nuovo riformismo socialdemocratico, liberale e socialista, non può che avvenire senza le masse, ritornando così ad essere quello che è stato prima della nascita dei grandi partiti di massa e della loro funzione di pedagogia politica, vale a dire una idea calata dall'alto. Frutto delle preoccupazioni delle aristocrazie del pensiero per il futuro della libertà e della giustizia sociale (dai Gracchi a Roosevelt, passando per De Gasperi, Schumann e Adenauer), non potendo le masse essere coinvolte perché ancora troppo spaventate del futuro e sfiduciate sulla possibilità che qualcosa possa cambiare realmente, senza assaltare la cittadella. Qui si genera e prende forma la sollecitazione all'impegno civile e morale delle nuove generazioni a cui è demandato il compito oneroso ed etico di abbandonare la tentazione all'ignavia e di proporsi per una nuova Epifania dell'Impegno Civile e Politico inteso come Disciplina Morale e Culto del Bene Comune.

## Editoriale

**M.O.V.M. Prof.ssa Paola Del Din**

*Presidente Onorario dell'Associazione*



**L**o scorso mese di giugno mi sono recata a Sirmione per salutare il Consiglio Direttivo della nostra Associazione, lì riunitosi a Villa Trieste per discutere i problemi in vista del Congresso Nazionale e nello stesso tempo rendersi conto dei miglioramenti e delle riparazioni che dovevano essere eseguite nella villa. Sono stata accolta con un affetto, un calore ed una sincera amicizia che mi hanno fatto molto piacere anche perchè particolarmente legati al ricordo del mio imminente centesimo compleanno. Una sottile, elegante fila di perle mi è stata donata a memento della circostanza commuovendomi per il gentile pensiero e per il ricordo dei tanti anni durante i quali ho avuto la possibilità di operare in favore dei Soci della Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra.

In occasione di questa visita ho meditato sul futuro dell'ANFCDG. Leggendo varie riviste e anche giornali, mi rendo conto che i centenari sono molto più frequenti di un tempo e che al giorno d'oggi la mia anagrafe non rappresenta niente di eccezionale; però, in ogni caso, nessuno di noi si può definire "giovanetto" e quindi è giusto che cominciamo a ragionare sui ricordi gloriosi, ma anche dolorosi del passato, tenendo presente le possibilità di conservare gli ideali nonostante il rapido evolversi della vita tenda a farli mettere da parte. Riflettendo sull'attuale momento storico, dobbiamo constatare che purtroppo anche al giorno d'oggi ci sono i caduti in guerra, che vengono definiti "caduti per la pace", perchè la situazione inter-

nazionale appare sempre confusa a causa dell'avidità di potere di qualche potente di turno. E c'è sempre chi deve pagare lo scotto della follia altrui.

Considerando con freddezza, notiamo almeno che il problema dei familiari degli eventuali caduti al giorno d'oggi sembra essere guardato in modo molto diverso sia dal punto di vista materiale che dal punto di vista ideale. Noi eravamo ancora figli del Risorgimento ed eravamo mossi da profondi principi ideali e dal senso del dovere verso la Patria e verso lo Stato; oggi il problema parte invece da un principio di solidarietà internazionale e con un'assistenza materiale che dovrebbe essere assai migliore dato che i militari sono professionisti preparati e non soldati di leva.

In ogni caso quali eredi ormai anziani di un'esperienza dolorosa e difficile per la rinascita da una guerra combattuta anche sul nostro territorio, non possiamo dimenticare che cosa significa la perdita di una persona cara e spesso al tempo in perfetta salute. Per questo ci sentiamo vicino a quanti sono impegnati nelle aree di conflitto all'estero e a quanti operano sul territorio nazionale, uniti nel riportare quei diritti di libertà, di democrazia e di pace che mai dovrebbero essere violati.

Concludo con un pensiero di profondo affetto per tutte le famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra.

Onore ai Caduti.

Ora e Sempre.



### DIVENTA SOCIO ANFCDG

Oltre alla salvaguardia della Memoria Storica, aiutaci a promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.



Seguici sul nostro sito web  
e sulla nostra pagina Facebook!

2 NOVEMBRE 2023

# L'ASSOCIAZIONE HA PRESO PARTE ALLE CERIMONIE DI COMMEMORAZIONE DEI MILITARI CADUTI IN GUERRA NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE



Particolarmente suggestiva l'omelia pronunciata dall'Ordinario militare, ne riportiamo una parte.

“Molti militari che ricordiamo sono Caduti nell'espletare il proprio dovere, particolarmente in guerra. E la guerra, negli ultimi anni e in questi giorni, sta occupando sempre più spazio nella geografia e nella storia; e, forse, anche nelle menti e nei cuori, traendoli via dall'indifferenza... **Cercare vie di pace:** ecco la missione dei militari... Agli operatori di pace è necessaria la speranza di credere che la storia va verso un fine che non è distruzione... Ecco, **questa speranza hanno avuto i nostri defunti, i nostri Caduti. Essi hanno lottato per la pace perché hanno saputo intravedere un futuro di pace.** È la convinzione con cui li ricordiamo grati. È la convinzione con cui essi hanno lavorato e anche noi lavoriamo per la pace, certi di partecipare a una nuova creazione, a un mondo nuovo. La nuova creazione è un'opera di pace, alla quale siamo chiamati a collaborare. È questo ciò a cui sono chiamati i militari, ecco il compito di tutti noi. Ecco il dono che i cari Caduti ci lasciano e che è seme di pace per l'eternità”.

**P**resso il Sacrario militare del Verano si è svolta la cerimonia in occasione della Commemorazione dei Militari Caduti in guerra e nell'adempimento del dovere, per l'Associazione era presente il Presidente di Roma Paolo De Marco accompagnato da alcuni soci con il Medagliere Nazionale ed il Labaro di Roma.

Il Sottosegretario di Stato per la Difesa, Sen. Isabella Rauti, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e gli altri vertici delle Forze Armate, hanno depresso una corona d'alloro e, successivamente, l'Ordinario Militare per l'Italia, Sua Eccellenza Monsignor Santo Marciànò ha officiato la Santa Messa.

*La commemorazione dei militari Caduti è fondamentale per la nostra Associazione, cui spetta l'onere di conservare i valori ereditati dai propri cari e mantenere vivo il ricordo e gli insegnamenti.*



4 NOVEMBRE 2023

# GIORNO DELL'UNITÀ NAZIONALE E LA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

CONFEDERAZIONE ITALIANA FRA LE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E PARTIGIANE

## IV NOVEMBRE

GIORNATA DELLE FORZE ARMATE, DEL COMBATTENTE,  
DEL DECORATO AL VALOR MILITARE E DELL'ORFANO DI GUERRA  
FESTA DELL'UNITÀ NAZIONALE

I Combattenti, i Decorati al Valor Militare, i Familiari dei Caduti e Dispersi in Guerra, i Mutilati ed Invalidi e le Vittime Civili di Guerra, i Protagonisti della Guerra di Liberazione e della Resistenza, i Reduci dalla Deportazione dall'Internamento e dalla Prigionia;

### ESPRIMONO

la più severa condanna della guerra scatenata dalla Russia per occupare l'Ucraina che la vede costretta a combattere per mantenere il diritto di essere un paese libero, sovrano e autodeterminato;

### RIVIVONO

nel 75° anniversario della Carta Costituzionale l'orgoglio dal popolo italiano e dei militari italiani che, con la lotta al nazifascismo, hanno restituito libertà e dignità al Paese;

### RIBADISCONO

l'importanza di trasmettere alle giovani generazioni la Memoria storica quale monito e testimonianza perché non si ripetano più gli orrori del passato;

### MANIFESTANO

riconoscenza alle Forze Armate, presidio delle Istituzioni repubblicane e a tutti i nostri militari impegnati nell'adempimento del proprio dovere in Italia e all'estero.

4 novembre 2023

**LA CONFEDERAZIONE ITALIANA FRA LE  
ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E PARTIGIANE**

4 NOVEMBRE 2023

## MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, SERGIO MATTARELLA

**N**ella data odierna celebriamo la Festa dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate, espressione del popolo che volle, col plebiscito, l'Italia unita.

La storia delle Forze Armate si intreccia indissolubilmente con la volontà del popolo italiano.

L'Italia poté contare, all'inizio della costruzione dello Stato unitario, sull'intervento dei militari dei vari Stati della penisola, opera continuata poi, durante la Prima guerra mondiale, nella lotta per l'integrità del Paese, simboleggiata dalla resistenza sul Piave. Infine, quando, dopo l'8 settembre 1943, la indipendenza del Paese fu a rischio, furono le Forze Armate e il popolo italiano, uniti nella Guerra di Liberazione, a permettere il riscatto della Patria.

L'Esercito Italiano, la Marina Militare, l'Aeronautica Militare, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza sorreggono la salvaguardia delle nostre libere istituzioni e la vocazione dell'Italia a vivere in pace, offrendo una risposta di concordia e affidabilità nella difesa dei diritti di ogni cittadino.

È un sentimento che si esprime e si moltiplica con il contributo di valore che le Forze Armate forniscono alle missioni delle Nazioni Unite, dell'Unione Europea e della Nato, mettendo a disposizione, su mandato del Parlamento e del Governo, la competenza e la dedizione dei militari italiani.

Il contesto internazionale nel quale la Repubblica spiega la sua azione rende più che mai prezioso il loro apporto.

Alla base dell'impegno degli appartenenti alle Forze Armate è il giuramento prestato alla bandiera, alla Repubblica e ai principi della Costituzione, per adempiere con disciplina ed onore alle funzioni pubbliche affidate a ciascuno.

Soldati, marinai, avieri, carabinieri, finanziari e personale civile della Difesa, il vostro lavoro quotidiano è essenziale per l'avvenire sicuro e pacifico della nostra comunità e della più ampia comunità internazionale. La Repubblica vi è grata.

***A tutti voi e alle vostre famiglie rivolgo un caloroso saluto.***

***Viva le Forze Armate, viva l'Italia!***



### ROMA, ALTARE DELLA PATRIA:

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

**I**l Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha depresso una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto al Vittoriano in occasione delle celebrazioni del 4 novembre, Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate.

Accompagnato dal Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Capo dello Stato ha passato in rassegna i reparti schierati in Piazza Venezia.

Presenti all'Altare della Patria, il Presidente del Senato, Ignazio La Russa, il Presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il Presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra, i vertici di Forze armate e di Polizia.

La cerimonia è stata caratterizzata, come da tradizione, dal sorvolo delle Frece Tricolore.

La nostra Associazione presente il Presidente di Roma con il Medagliere Nazionale.

*A seguire si sono svolte le cerimonie presso i Sacrari di Bari e Redipuglia.*

#### **Sacrario d'Oltremare di Bari**

il presidente del Senato Ignazio La Russa, accompagnato dal ministro per gli Affari Europei, Raffaele Fitto.

#### **Sacrario di Redipuglia**

il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, accompagnato dalla ministra per le Riforme, Elisabetta Casellati.

VENEZIA - 4 NOVEMBRE

Franca Fattore, Presidente Provinciale

## GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO AL SACRARIO MILITARE DI REDIPUGLIA (GO)

*Presente il Comitato Provinciale di Venezia, con la partecipazione di cinque sezioni.*



**P**artiamo all'alba. L'aria è fresca, il cielo è terso. Una provvidenziale mattina limpida e luminosa chiude la drammatica settimana in cui la tempesta Ciaran ha flagellato nella maniera più luttuosa la Toscana, e poi la Lombardia, il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia.

Ed è proprio verso il Friuli-Venezia Giulia che siamo diretti.

Destinazione: **Sacrario Militare di Redipuglia.**

Secondo il programma diramato dal cerimoniale, le celebrazioni previste per la Festa dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate al sacrario militare più grande d'Italia iniziano alle ore 10:00.

A Redipuglia (dallo sloveno "sredij polije", "terra di mezzo") riposano le salme di 100.187 Caduti. I Caduti identificati sono 39.857, le salme dei Caduti ignoti sono 60.330.

Recarci al Sacrario Militare di Redipuglia ci pare il modo più autentico per celebrare anche quest'anno, come già avvenuto negli anni scorsi, la "Giornata Provinciale del Ricordo", deliberata dal Comitato Provinciale ANFCDG di Venezia.

Con due autobus, uno partito da Vigonovo e uno da Santa Maria di Sala, facciamo tappa a Mirano. Siamo 96 partecipanti, tra Soci e Simpatizzanti, delle sezioni ANFCDG di questi tre comuni veneziani. Via via che procediamo in autostrada verso la meta, abbiamo modo di osservare i fiumi e i canali in piena: il Piave,

fiume sacro alla Patria, il Livenza, il Tagliamento. Alla stazione di servizio di Gonars ci fermiamo per una pausa e ci ritroviamo con i 51 partecipanti delle sezioni ANFCDG di Fossalta di Piave e San Donà di Piave.

Ripartiamo, e poco oltre il superamento del fiume Isonzo, che dà il nome alla Valle e alle tragiche Dodici Battaglie della Prima Guerra mondiale, sulla nostra sinistra si staglia la monumentale struttura architettonica del Sacrario. In prossimità del Colle Sei Busi, gli autobus si inerpicano lungo la salitella che porta al versante occidentale del monte, per raggiungere il parcheggio.

Siamo arrivati. Sulla nostra destra si eleva l'imponente scalinata distribuita lungo il pendio del Colle, formata da ventidue gradoni di marmo bianco e fiancheggiata da due file di cipressi, alla cui sommità si stagliano tre semplici croci.

Alla nostra sinistra, in leggera discesa, la Via Eroica divide l'ampio piazzale lastricato da pietra del Carso. Raggiungiamo il piazzale del Monumento, mentre i labari e le bandiere delle nostre sezioni raggiungono, all'inizio della Via Eroica, la postazione assegnata alle associazioni combattentistiche, che per prime si schierano ai piedi delle gradinate. Seguono poi gli schieramenti dei vari corpi delle Forze Armate, mentre gli interventi delle Autorità sono contraddistinti dalla presenza del Presidente della Camera, On. Lorenzo Fontana, rappresentanza del Presidente della Repubblica, e dalla presenza del Ministro per le



Riforme, Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati, in rappresentanza del Governo. Le Autorità, accompagnate dal Generale di Corpo d'Armata, Maurizio Riccò, delegato dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, e dal Vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Mario Anzil, percorrono la Via Eroica e assistono alla deposizione di una corona d'alloro ai piedi del sacello del Duca d'Aosta.

Dopo la lettura della Preghiera per la Patria, la Presidente Nazionale Onoraria dell'ANFCDG, prof. Paola Del Din, partigiana Medaglia d'Oro al Valor Militare,

con la voce palpitante dei cento anni compiuti il 22 agosto scorso, legge la motivazione della M.O.V.M. al Milite Ignoto.

La commemorazione del 4 Novembre al Sacriario Militare di Redipuglia da parte delle sezioni di **Fossalta di Piave, Mirano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala e Vigonovo**, dell'ANFCDG Provinciale di Venezia, si conclude con la foto di gruppo ai piedi della imponente scalinata bianca, in un rinnovato sentimento di gratitudine per la libertà che ci è stata donata dal sacrificio di così tante vite umane.



4 NOVEMBRE 2023

## MESSAGGIO DEL MINISTRO DELLA DIFESA, ON. GUIDO CROSETTO

**P**rovo una profonda emozione nel rivolgermi, in un giorno come questo, a Voi, donne e uomini in uniforme, che garantite la nostra sicurezza operando in ogni angolo del Paese e in numerose aree e zone, teatri e Paesi difficili del mondo.

Un mondo sempre più "grande e terribile", come dimostrano le tante, troppe, guerre in corso, ma in cui la presenza e la capacità di portare pace e sicurezza dei nostri militari – di terra, di cielo e di mare – è, sempre, ove possibile, fattore di stabilità, di ricompo-

sizione dei conflitti, di costruzione di spazi, per creare il dialogo e perseguire la pace.

Come diceva, in un passo mirabile di un libro bellissimo, "Le città invisibili", lo scrittore Italo Calvino, di cui sono ricorsi, da poco, i cento anni dalla nascita: **"L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diven-**

**tarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio".**

Ebbene, questo fanno i nostri soldati, i nostri marinai, i nostri aviatori, i nostri carabinieri, le nostre forze di polizia: cercano caparbiamente di riconoscere, in mezzo all'Inferno, ciò che non lo è, e sanno dargli spazio.

Molto si è detto - e giustamente - sulla competenza, la passione e l'umanità con cui svolgete i vostri compiti: in primis salvaguardare il benessere degli italiani e contribuire alla difesa delle libertà.

Da Ministro, ma soprattutto da cittadino, desidero unirmi all'apprezzamento emerso per il modo straordinario in cui interpretate questo ruolo. Apprezzamento che proviene da chiunque abbia avuto modo di lavorare e interagire con Voi.

In questa occasione, che celebra anche l'Unità Nazionale, vorrei soffermarmi, però, su un ulteriore aspetto: il valore di testimonianza dell'italianità che la vostra vita - così particolare - comporta. Il Presidente Mattarella, in un messaggio del 4 Novembre di qualche anno fa, esortava gli uomini e le donne della Difesa a essere "sempre degni del giuramento di fedeltà prestato alla Repubblica dinanzi alla Bandiera, suo emblema unitario più rappresentativo, in nome e per l'affermazione dei valori di pace, giustizia e libertà".

A quelle parole aggiungo una mia profonda convinzione: "Che le Forze Armate nascono degne ed esprimono, tra i loro ranghi, le migliori qualità degli italiani. Anche quelle che, a volte sembrano mancare, e invece sono presenti e radicate, come la coesione ed il senso di un comune destino".

Forze Armate e Unità d'Italia, Forze Armate e Storia dell'Italia unita, Forze Armate e Primo, Secondo, Terzo, Risorgimento, Forze Armate e Guerra di Liberazione Nazionale, Forze Armate e Repubblica, Forze Armate e Costituzione, Forze Armate e Democrazia, sono e restano un binomio inscindibile.

È un'unità oggi più viva che mai. Mi è capitato più volte, nell'esercizio delle mie funzioni di Ministro, di partecipare a eventi pubblici in cui la presenza delle Forze Armate richiamava un'ampia ed entusiasta partecipazione di cittadini. Negli occhi di questi nostri concittadini, ho visto trasparire spesso l'ammirazione, la fiducia, il sostegno che provano nei nostri confronti.

Questa fiducia diffusa è una responsabilità, una grande responsabilità, che richiede un esercizio delle proprie funzioni sobrio e rigoroso perché le Forze Armate rappresentano tutti e tutte e tutti e tutte devono

sentirsi rappresentati. Non c'è onore più grande di questo. Desidero rivolgere, poi, un pensiero commosso ai militari italiani Caduti per la Patria, in ogni luogo e in ogni tempo, esprimendo la mia solidarietà alle famiglie e a quanti si fanno carico, nobilmente, di coltivarne la memoria. Rivolgo un pensiero altrettanto grato ai nostri Veterani, in servizio e in congedo, che portano sulla pelle i segni del loro attaccamento al dovere.

Non si può dimenticare. Non si deve. Perché, oltre la memoria, c'è solo smarrimento, vuoto, assenza d'identità e oltre l'identità non c'è che confusione, incertezza, insicurezza.

L'identità e il senso di unità che ne deriva sono strumenti irrinunciabili per affrontare un futuro che si annuncia carico di sfide minacciose. Le Forze Armate sono uno dei principali custodi di questi ideali. Anche per questo, donne e uomini in uniforme, a Voi tutti esprimo la gratitudine della Nazione.

***Viva le Forze Armate!  
Viva la Repubblica! Viva l'Italia!***



28 E 29 SETTEMBRE 2023

## IL XXIII CONGRESSO NAZIONALE A MONTESILVANO (PE)

*Promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata. Lo sguardo al futuro forte di un grande passato*

### Eletto il nuovo direttivo



l'inno nazionale, i saluti del presidente nazionale dell'ANFCDG, Giuseppe Di Giannantonio, del sindaco di Montesilvano Ottavio De Martinis, del prefetto di Pescara Giancarlo Di Vincenzo, delle autorità civili e militari e delle Associazioni Combattentistiche, d'Armi ed aggregate.

A seguire l'apertura dei lavori e l'inaugurazione

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, da giovedì 28 settembre e sabato 30 settembre ha organizzato due importanti eventi nazionali: il XXIII° Congresso Nazionale e la Giornata Nazionale del Ricordo. Per l'occasione l'Associazione ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica. Gli eventi si sono realizzati sotto l'Alto Patrocinio della Regione Abruzzo e con il patrocinio del Senato della Repubblica, Camera dei deputati, Ministero della Difesa, Provincia di Pescara Provincia de L'Aquila, Comune di Montesilvano e Comune di Roccaraso. Oltre al patrocinio di Assoarma Pescara, Fondazione il Sentiero della Libertà e ANA Pietransieri.

Il Congresso Nazionale, inaugurato la mattina del 28 settembre con

della mostra di cimeli e documenti della Grande Guerra.

Per l'occasione al M° Marco d'Agostino, nostro socio e Presidente della Sezione di Montesilvano, è



stata affidata la creazione della cartolina celebrativa con annullo filatelico.

Nel tardo pomeriggio del 28, i delegati hanno assistito alla proiezione del filmato su **L'eccidio di Limmari, Pietransieri di Roccaraso** con l'intervento di Camillo Chiarieri.

Venerdì 29 settembre, al termine dei lavori congressuali, è seguita la deposizione della corona al Monumento ai Caduti di Montesilvano, poi alle ore 18 il concerto della Fanfara Allievi carabinieri di Roma, diretta dal Maestro Luogotenente Danilo Di Silvestro che si è esibita nella sala congresso del Grand Hotel Adriatico in Montesilvano.



Il Sindaco di Montesilvano ha esternato parole di apprezzamento per gli eventi promossi dalla nostra Associazione, ha detto: **“una cerimonia commemorativa, una bellissima manifestazione”**, ha poi ringraziato il Presidente Nazionale per aver scelto Montesilvano e tutta l'Associazione per il nobile lavoro che porta avanti da oltre cento anni, quello di onorare la memoria di tutte le persone che purtroppo hanno perso la vita durante le guerre e l'associazione e dare voce alle loro famiglie. Ha poi manifestato calorosi complimenti per quello che è stato fatto e per il futuro.



Le serate sono state allietate dal Presidente Provinciale di Roma **Paolo De Marco** con il suo sax e dal Baritono **Saverio Cantoni**, socio di Roma.



# CARICHE CENTRALI E REGIONALI

## PER IL QUINQUENNIO 2023 – 2028

### UFFICIO DI PRESIDENZA

PRESIDENTE	DI GIANNANTONIO	GIUSEPPE
VICE PRESIDENTE NAZIONALE VICARIO	MAURINO	CHIAFFREDO
VICE PRESIDENTE NAZIONALE	CRESPI	GIUSEPPE

### COMITATO CENTRALE

BECCHIO	PIERLUIGI
CASTELLANI	GABRIELE
PIETROPAOLI	TANIA
ROTONDARO	GIUSEPPE

**PRESIDENTE COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI**

ZARLI MAURIZIO

**PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

D'AMICO GIUSEPPE

### PRESIDENTI REGIONALI

ABRUZZO	PEROZZI	PIETRO
BASILICATA	MIANULLI	ROCCO
CAMPANIA	PALADINO	GIUSEPPE
EMILIA ROMAGNA	RAGNI	FABRIZIO
FRIULI VENEZIA GIULIA	MARCHI CAVICCHI	JIULIA
LAZIO	IANNICOLA	ALESSANDRO
LIGURIA	VERRANDO	FRANCESCO
LOMBARDIA	FERRARIO	SERGIO
MARCHE	MENGHI	ERALDO
MOLISE	PILLA	DOMENICO
PIEMONTE	MAURINO	CHIAFFREDO
PUGLIA	MICCOLI	BENITO ANTONIO
SARDEGNA	VITTINIO	EMANUELE
SICILIA	SANTINI	AGOSTINO
TOSCANA	PETRONICI	LOREDANO
TRENTINO ALTO ADIGE	SIMONI	IOLE
UMBRIA	DE ANGELIS	MAURO
VENETO	RIGONI	GIOVANNI BATTISTA

**PROGRAMMA DI LISTA:** • CONTINUITÀ • COERENZA • COMPETENZE • INNOVAZIONE.

**IL CAPOLISTA** Cav. Dott. Giuseppe Di Giannantonio - **QUINQUENNIO 2023 - 2028**

**PER I SOCI: SOSTEGNO ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE O RICREATIVE, CON FINALITÀ STORICO E TURISTICHE**

MESSA in campo di una intensa opera di RIVITALIZZAZIONE, stimolando adesioni attraverso sostenitori, simpatizzanti e parenti di orfani in grado di riaccendere l'entusiasmo e le relazioni associative che comunque condividano i nostri valori e che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie capacità professionali e relazionali per attrarre a loro volta ulteriori adesioni, anche attraverso **lo sviluppo di iniziative promozionali qualificabili come attività diverse.**

REALIZZEREMO azioni a SOSTEGNO di iniziative per valorizzare i siti storico-artistici, le tradizioni e la cultura locale., partecipando ai finanziamenti di Enti pubblici e privati. **Con l'obiettivo di socializzare ed incrementare l'affluenza di visitatori verso quei luoghi del territorio di rilevanza storico-culturale anche in occasione degli eventi tradizionali locali.**

**PER I GIOVANI**

REALIZZEREMO programmi di iniziative culturali al fine di promuovere il valore della memoria storica nazionale e locale. Produrre materiale promozionale di discreto valore (es.: DIARIO DI UN SOLDATO, raccolte di lettere alla

famiglia ...), materiale che, sia di facile consultazione per tutti, favorendo un facile accesso alla memoria storica da parte delle giovani generazioni, **FAVORENDO** il dialogo tra le generazioni.

**Aree tematiche:** Diritti, Ambiente, Arte e Cultura, Inter-cultura, Stili di vita, Storia e Memoria.

**PENSIONISTICA-DELEGA INPS**

**TRATTAMENTI PENSIONISTICI-PREVIDENZIALI-ASSISTENZIALI** erogati dallo Stato e dagli Enti pubblici a ciò preposti **AVVIEREMO AZIONI** a tutela degli interessi morali e materiali dei soci.

**INPS NOSTRO OBIETTIVO:** stipulare apposita convenzione in attuazione della citata Legge 641/1978 - Art. 1 undecies, concernente la definizione delle modalità attuative per operare la prevista trattenuta relativa alle quote associative riferibili a ciascun socio titolare di trattamento pensionistico erogato - a qualsiasi titolo - da questo Istituto, sulla base di libera scelta, mediante la sottoscrizione di specifica delega.

**FONDAZIONE**

Atteso che l'articolo 14 dello Statuto prevede la realizzazione della Fondazione, **NOI LA REALIZZEREMO.**

Questo presuppone un importante e qualificato lavoro che impegnerà buona parte della prossima Consiliatura e sarà la sfida cui i Componenti il Comitato Centrale prescelti saranno chiamati a mettere in campo tutte le proprie capacità di elaborare e sviluppare risorse, competenze, funzioni e ruoli diversi, con il coinvolgimento e in rapporto di tutti i livelli periferici.

**5x 1000**

**INDIRIZZEREMO AZIONI** tese ad implementare le entrate derivanti dalle destinazioni del 5%, attivando una campagna informativa più incisiva e mirata, anche mediante il ricorso a convenzioni con CAF nazionali e periferici che possano garantire ai soci e loro famigliari il

servizio a tariffe agevolate e contestualmente assicurare la canalizzazione delle preferenze del 5%° verso l'Associazione.

**NUOVA ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE**

La presente lista di Candidati alla elezione di Componenti gli Organi Centrali dell'Associazione per il prossimo quinquennio 2023 – 2028 si fonda principalmente sulla necessità di assicurare continuità all'azione amministrativa intrapresa nella passata sofferta Consiliatura, in particolare per quanto riguarda il **completamento della riorganizzazione delle strutture territoriali periferiche**, molte in gravi difficoltà economiche e spesso da tempo inattive, dando piena attuazione al nuovo Statuto. Terminato il processo di trasmigrazione nel RUNTS nazionale con il riconoscimento a tutti gli effetti dell'Associazione quale Ente di Promozione Sociale, **AVVIEREMO** una intensa campagna di sensibilizzazione di tutti gli Organi periferici per far sì che ogni struttura, Comitato Provinciale e Regionale, **possa conseguire l'iscrizione al RUNTS** di riferimento, **utile per l'accesso ai vari benefici fiscali ed economici**, procedendo nel contempo a stimolare la riattivazione, in ogni regione, dei Comitati Provinciali inattivi, al fine di ottenere la presenza associativa sull'intero territorio, necessaria per accedere ad eventuali **contributi dei corrispondenti Enti istituzionali.**

**DOTEREMO** ciascuna struttura periferica di almeno una postazione operativa in grado di assicurare uno stabile collegamento con il centro ed agevoli la gestione amministrativa dell'Associazione, anche in relazione agli adempimenti previsti per gli Enti di Promozione Sociale.

**MANIFESTAZIONI E COMMEMORAZIONI**

**DAREMO IMPULSO** a progetti socio-culturali a livello locale, protesi a realizzare iniziative in armonia con le finalità statutarie generali, in particolare: Le Cerimonie commemorative in occasione periodiche ricorrenze, al fine di mantenere sempre vivo il ricordo dei Caduti valorizzando il sacrificio, rafforzando i rapporti con le altre Associazioni e con le Forze Armate, ferma restando la promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata, e non in ultimo, la difesa ambientale caratterizzante la nostra appartenenza al Terzo Settore, quale Associazione di Promozione Sociale. Maggiore coinvolgimento con l'Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa (ex Commissariato Onoranze ai Caduti "Onorcaduti")



# LA CARTOLINA CELEBRATIVA CON ANNULO FILATELICO



dalla RIVISTA "IL PRESENTE"... Per concludere, *parafrasando le parole contenute nella relazione morale*, sulla scia del tema congressuale:

## LO SGUARDO AL FUTURO, FORTI DI UN GRANDE PASSATO...

sia questo prossimo **"quinquennio"** la riprova della ferma determinazione a voler guardare al futuro e a voler esserne protagonisti. **Realizziamo insieme** un grande lavoro di squadra: quello di tutti i dirigenti centrali e periferici che ogni giorno si impegnano nel creare un collegamento tra le generazioni, per assicurare che la **memoria storica nazionale e locale** venga tramandata, perché il ricordo e l'esempio non vengano cancellati dal passare del tempo o da improvvisate ricostruzioni.

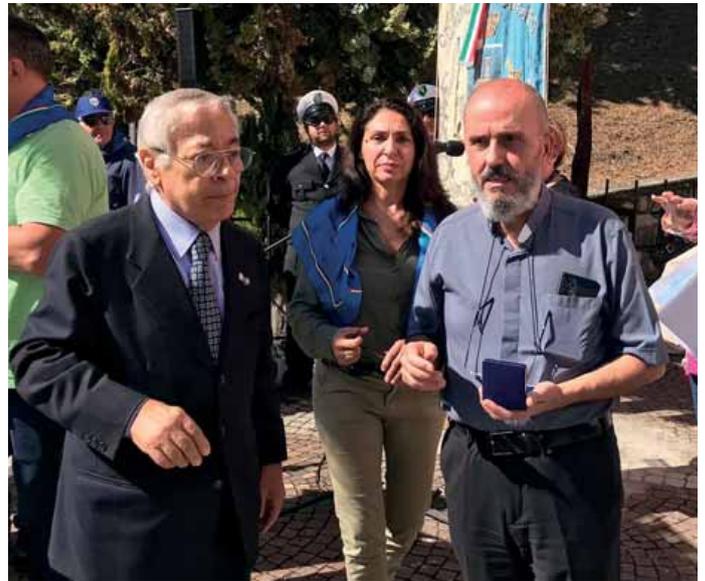


30 SETTEMBRE 2023

# GIORNATA NAZIONALE DEL RICORDO



Sacrario di Pietransieri e Sacrario Caduti senza croce di Monte Zurrone di Roccaraso



A conclusione del Congresso, la mattina del 30 settembre, i congressisti e decine di soci si sono recati a Pietransieri di Roccaraso, per una cerimonia in onore di coloro che hanno sacrificato tutto per il nostro paese. Un'opportunità significativa per riflettere e mostrare gratitudine per il loro sacrificio, che rappresenta il fondamento della nostra libertà e della nostra nazione. Come consuetudine, l'associazione ha celebrato anche per il 2023, una solenne cerimonia come tributo alla memoria dei Caduti e testimonianza del legame profondo che unisce il passato, il presente e il futuro del nostro Paese.



Sono stati consegnati attestati e gadget associativi.

La banda di Picciano (PE) e il Coro Parrocchiale di Pietransieri hanno accompagnato lo svolgersi dell'intera Cerimonia.

Si ringrazia il Comune di Roccaraso, nella persona del Sindaco dott. Francesco Di Donato e il Generale Stefano Rega, rappresentante del Ministro della Difesa per averci onorato con la sua presenza.

Un grazie al Cappellano Militare Abruzzo e Molise Don Claudio Recchiuti e al Gruppo Alpini di Pietransieri.

Un sentito grazie per la cooperazione all'Istituto Omnicomprensivo De Panfilis – Di Rocco in Roccaraso (AQ) diretto dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Cinzia D'ALTORIO.



**Nel pomeriggio del 30 settembre, la delegazione si è recata sul monte Zurrone per rendere omaggio ai Caduti con la deposizione di una corona al Sacrario dei Caduti senza Croce**





Nella suggestiva cornice delineata dalle propaggini dell'Altopiano delle Cinque Miglia e dell'Alto Sangro troviamo il Monte Zurrone.

In cima a codesta altura dell'Appennino del Massiccio della Maiella vi è il Sacrario dei Caduti senza Croce, con oltre 145.000 nomi riportati su un ruolino inumato nella Cappellina sovrastante il Sacrario, idealmente rappresentata da piccola tomba che è vuota perché il Caduto, soldati, marinai, avieri, carabinieri, che porta quel nome e quel cognome che non ha potuto essere sepolto.

Partecipare ai due eventi, Pietransieri e Monte Zurro, è un segno di riconoscenza e suffragio nei riguardi di chi diede la vita per la Patria e per noi stessi, è un dovere di tutti.

Il nostro motto recita **“per se Fulget”**, noi tutti facendo tesoro di tale iscrizione posta sul nostro Medagliere, dobbiamo propagandare in tutti i comuni, la nostra appartenenza a questa Associazione enunciando i principi e le finalità proprie, per divulgare tutte le attività che svolgiamo per la salvaguardia della Memoria Storica al fine di *onorare la memoria di chi ha garantito le nostre libertà.*



LOMBARDIA

## GIORNATA REGIONALE DEL RICORDO

Quest'anno la Giornata Regionale del Ricordo della LOMBARDIA si è svolta a Como.

Presenti tutti i comitati della nostra Associazione della Lombardia e Assoarma Como con tutte le diverse associazioni locali. È seguita la S. Messa in Duomo officiata dall'Arciprete di Como, presenti con gonfalone di Como un assessore, rappresentante della provincia e consi-

gliere regionale. Prima dell'intervento del Presidente Provinciale di Como, Paolo Frisoni, hanno portato il saluto le varie istituzioni presenti. La cerimonia si è conclusa con l'intervento del presidente di Assoarma e l'inno nazionale eseguito dalla fanfara dei bersaglieri.



SARDEGNA

*di Maddalena Montes, coordinatrice regionale*

## A SANT'ANTIOCO RICORDATO IL MARESCIALLO SILVIO OLLA

Il 29 aprile 2023 si è svolta a Sant'Antioco (SS) una cerimonia per commemorare il Maresciallo Capo Silvio Olla, appartenente al 151° Reggimento Fanteria Brigata "Sassari", caduto il 12 Novembre 2003 a Nassiriya (Iraq). Alla cerimonia hanno partecipato numerosi associati in rappresentanza dei Comitati di Cagliari e Sassari; con la celebrazione della messa nella Chiesa di N. S. di Bonaria e la deposizione della corona d'alloro presso la tomba dell'eroe sardo. L'amministrazione comunale è stata presente con il gonfalone e la polizia locale in alta uniforme, nonché l'assessore Pasquale Renna il quale ha ripercorso nel suo discorso i tragici fatti che portarono alla tragica dipartita del militare.

A nome del nostro sodalizio ha portato i saluti

il presidente provinciale Ignazio Porcu, mentre ha tenuto una commovente e patriottica orazione il presidente regionale, rag. Emanuele Vittinio, orfano di guerra, il quale ha confermato:





«Abbiamo il dovere di ricordare quanti hanno perso la vita per riaffermare il valore della pace».

Presente alla manifestazione il signor Ruggero Olla, padre del militare caduto, il quale ha ricordato il proprio figlio deceduto all'età di 32 anni, dopo una carriera dedicata all'Esercito ed al quale è stata concessa la Croce d'Oro delle Vittime del Terrorismo con la seguente motivazione *“Sottufficiale addetto alla cellula pubblica informazione del contingente nazionale impegnato in missione a sostegno della martoriata popolazione irachena nell'ambito dell'operazione “Antica Babilonia”, coraggiosamente consapevole dei*

*gravi rischi ai quali si esponeva, si prodigava per assolvere il proprio delicato incarico con fermezza di intenti, senso del dovere ed altissimo spirito di sacrificio. Il 12 novembre 2003, a seguito di improvviso attacco ad una installazione del contingente nazionale, veniva mortalmente investito dal devastante scoppio di un'ingente quantità di esplosivo, provocato proditoriamente da cellula terroristica suicida, sacrificando così la propria vita ai più sacri valori dell'amor di patria e dell'onore militare. Chiarissimo esempio di eletta abnegazione ed incondizionata dedizione al dovere. An Nassiriyah - Iraq, 12 novembre 2003”*

## ROSÀ - VICENZA

di Angelo Zen, Presidente Sezione di Rosà (VI)

# UNA PIAZZA DEDICATA AI CADUTI E DISPERSI IN GUERRA

Era da tempo che la Sezione di Rosà - provincia di Vicenza - aveva presentato una richiesta alla propria Amministrazione Comunale perché venisse localizzato il ricordo dei Caduti e Dispersi in guerra con la titolazione di una via o di una piazza.

Il momento è giunto proprio in occasione della ricorrenza del 25 Aprile 2023.

Si è celebrato un gesto importante perché si è realizzato un sogno, seppur con notevole ritardo, di poter ricordare i nostri cari con una data e un luogo che fa memoria del loro sacrificio.

Un riconoscente ringraziamento va all'Amministrazione Comunale di Rosà che per le nostre aspettative ha trovato una localizzazione più che opportuna.

Infatti, il ricordo è stato posto in una piazza parcheggio il cui uso è destinato a quanti frequenteranno l'intero polo scolastico del Comu-





ne. Una utenza di giovani famiglie da cui il ricordo diventa storia e memoria.

L'inaugurazione è stata preceduta dalla sfilata della banda. Alla benedizione della stele sono seguiti gli interventi delle autorità e l'orazione ufficiale del presidente di Sezione che ha vo-

luto ricordare, per sommi capi, i perché di quella dedica.

Si riportano alcuni stralci dell'intervento.

“Con questa iniziativa si vuol tener vivo il grazie verso coloro che hanno donato la propria vita per rendere migliore la nostra, cosa di non poco conto. Il ricordo deve avvenire anche attraverso il passaggio del testimone alle nuove

generazioni, alle quali ci siamo rivolti perché con lo scorrere veloce del tempo la riconoscenza non appassisca...

Noi adulti dobbiamo renderci attivi nel testimoniare i valori che gli oltre 212 nostri Caduti e Dispersi in guerra, con il loro sacrificio ci hanno dimostrato. Questo è un dato che enumera per difetto quanti sono morti per cause di guerra, durante e dopo i conflitti mondiali del secolo scorso...

Ora ci si propone un cammino da percorrere insieme, per ricordare. Facciamo nostro il testo che accompagna la stele posta in questa piazza.

**“Riconoscenti con il grazie che sgorga dalla memoria”**

Lo scorrere dei sentimenti che sollecitano alla riconoscenza li affido alla sensibilità dei giovani, come impegno di gratitudine nei confronti di cittadini importanti che hanno nobilitato Rosà con il dono della loro vita...”

Un pubblico attento e numeroso ha fatto da cornice all'intera manifestazione che ha messo in risalto valori ormai dimenticati.

La cerimonia si è conclusa con l'esecuzione da parte del complesso bandistico della preghiera “Signore delle cime” di Bepi De Marzi, che ha dato un tono di viva spiritualità ad un ricordo che rimarrà nel tempo.

**PERUGIA**

*di Pierino Monaldi, presidente di sezione*

**SAN SECONDO HA CELEBRATO LA GIORNATA A RICORDO DEI CADUTI**

*«Dobbiamo rendere i giovani protagonisti di queste cerimonie, per far sì che capiscano cosa è*

*stata la guerra. E cosa è ancora oggi. E cercare la pace»; con queste parole Pierino Monaldi, presidente della locale sezione A.N.F.C.D.G. ha aperto la cerimonia organizzata in collaborazione con il Comitato Pro San Secondo mercoledì 1° novembre nella frazione di San Secondo.*

Dopo la Messa officiata da mons. Giovanni Cappelli nella chiesa parrocchiale, il corteo, al seguito dalla Filarmonica “Giacomo Puccini” si è portato presso il monumento a ricordo delle vittime del bombardamento del maggio 1944, quindi è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai caduti di tutte le guerre.

Quest'anno la cerimonia commemorativa è stata completamente affidata agli studenti cui



hanno fatto seguito i saluti della preside prof.ssa Silvia Ghigi, della presidente del Comitato pro San Secondo Nicoletta Caiotti, del ten. col. Roberto Pretolani in rappresentanza del Comando Esercito Umbria, infine l'assessore Mauro Mariangeli.

Nel proprio discorso di chiusura Pierino Monaldi, orfano di guerra, ha affermato: *«Questa cerimonia deve servire non solo ad onorare chi ha sacrificato la propria vita, ma soprattutto a far conoscere ai giovani il nostro passato e far capire loro che la guerra porta solo morte e distruzione e per aiutarli a cercare soltanto la pace. Essendo un giorno festivo la scuola della frazione non può partecipare in modo ufficiale, ma gli insegnanti hanno preparato gli studenti in modo che siano i veri protagonisti di quest'iniziativa, alla quale invitiamo anche i loro familiari. I ragazzi di oggi saranno gli uomini di domani ed affidiamo loro il filo della memoria che vogliamo non sia mai spezzato, soprattutto ora che il filo diretto di chi ha vissuto quei tragici momenti sta scomparendo. Ho un sogno, pur sapendo che in realtà è un'utopia: quello che il sorriso di un bimbo non venga mai spento da una guerra che gli ha negato l'abbraccio del padre».*



Particolarmente toccante è stata la lettura da parte dei ragazzi della scuola media, di alcuni pezzi tratti dal libro "Abbiamo detto no" che raccoglie la biografia di 10 IMI (internati militari italiani), passi che riportano la dimensione umana di quella che fu una vera e propria tragedia per molti italiani.

Al termine il ten. col. Pretolani ha omaggiato il presidente Monaldi del crest inviato appositamente dal comandante col. Vincenzo Nazzaro, a dimostrare la vicinanza e l'apprezzamento verso tale cerimonia che rappresenta un momento significativo per la memoria storica.

## VENEZIA

di Franca Fattore, Presidente Provinciale

## GIORNATA DEL RICORDO

Il 28 maggio 2023 la Sezione ANFCDG di Campolongo Maggiore (Ve), ha celebrato la "Giornata del Ricordo" facendo visita al Sacro Militare di Fagarè della Battaglia (Tv), depone una corona d'alloro sull'Altare e un omaggio floreale al Familiare Caduto di un Socio ANFCDG.

Ad accompagnare il Presidente di Sezione Moggiato Cav. Giorgio, vi erano la vicesindaco di Campolongo Maggiore Serena Universi e il Gruppo dei Soci ANFCDG.

Erano presenti, inoltre, il già Presidente Provinciale di Venezia Gorghetto Cav. Gerardo e l'attuale Presidente Provinciale Franca Fattore.



SICILIA

# PERCORSO DELLA MEMORIA OTTANT'ANNI FA LO SBARCO ALLEATO LA NOSTRA ASSOCIAZIONE PRESENTE ALLE COMMEMORAZIONI

Il 10 luglio 1943 l'esercito Alleato fece scattare l'operazione «Husky» che in 38 giorni di combattimenti portò alla liberazione dell'isola. A distanza di 80 anni, in Sicilia, sono stati commemorati i caduti «al di là di ogni bandiera, schieramento e Paese».



Sono state tante le iniziative promosse in vari centri della costa sudorientale tra cui Gela, Licata, Scoglitti, Pachino e Catania.

Tra i tanti appuntamenti anche una giornata di confronti il 9 luglio che ha coinvolto vari studiosi sul tema dello sbarco.

Il Museo archeologico della Badia ha ospitato la drammatizzazione teatrale "Memorie sullo sbarco". A Palermo si svolta una sfilata di mezzi militari della Seconda guerra mondiale.



CHIETI

## 27 AGOSTO 2023 - FESTA DI SANTA BARBARA COMMEMORAZIONE DEI CADUTI

Santa Barbara, una delle 42 contrade di Chieti che si trova nel lato sud-orientale di Chieti con le abitazioni aggruppate intorno alla chiesetta dedicata alla Martire di Nicomedia, unica ad aver eretto un Monumento ai Caduti è nota come "Una Contrada di Eroi", tutti gli anni l'ultima domenica di Agosto festeggia la Santa dedicando la giornata al ricordo dei propri Caduti. Quest'anno sono stati ricordati due eventi concomitanti: 80 anni dell'eccidio di alcuni abitanti della contrada avvenuto l'8 novembre 1943 e 40 anni dalla inaugurazione del Monumento ai Caduti avvenuta nel 1983. La commemorazione ha avuto come filo conduttore:

**1943 - Guerra e Sacrifici; 1983 - Memoria e Orgoglio; 2023 - Celebrazione e Onore.**

Gli interventi commemorativi sono stati del Presidente del Comitato Feste e del Giornalista Mario D'Alessandro. Il giornalista D'Alessandro, nel suo intervento, ha fatto un excursus storico delle vicende belliche che hanno visto coinvolti i cittadini della contrada e del Monumento.

Ricorda che dell'Eccidio del 8 novembre 1943 rimane un cippo con una eloquente lapide ed una Croce nel luogo dove i nazisti hanno catturato ed ucciso due concittadini e da cui emerge l'indignazione e la ferma condanna di quell'assassino:

**La mattina dell'8 novembre 1943**

**Dott. Francesco Sciuochi  
ed Antonio Aceto**

**venduti alla bestiale ferocia germanica  
da esecranda progenie di caino e di giuda  
ebbero violentemente spezzata la vita  
nel rigoglio della loro giovinezza  
inzuppando del loro purissimo sangue  
senza processo e cristiano conforto  
quelle zolle sulle quali si compì il  
loro martirio  
VIII-XI-MCMXLV**

Il presidente: Vogliamo ringraziare il Comune di Chieti per la presenza del Gonfalone, unitamente ai vigili urbani, al Comandante Dottoressa Di Giovanni ed al vice Fabio Primiterra.



Un ringraziamento alle autorità civili e militari, all'assessore Raimondi delegato dal sindaco a rappresentarlo, alla consigliera comunale Dottoressa Di Roberto, alle associazioni qui presenti:

Associazione Nazionale Polizia di Stato, Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Chieti, Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Sezione di Chieti, Associazione Nazionale Alpini Gruppo Chieti, Unione Nazionale Mutilati per Servizio.

Questa celebrazione non vuole essere una formalità che si ripete per consuetudine, ricordare i caduti ci consente di riflettere su quanto siano spietate le guerre.

Se tutti noi in questa amata nazione non viviamo quelle crudeltà è soprattutto grazie ai nostri predecessori che si sono immolati, ed hanno dato la vita per la libertà, per la democrazia. Questi valori vanno preservati e custoditi sempre.

Vada a tutti i Caduti, con il pensiero rivolto alle loro famiglie, che ne hanno pianto la dolorosa perdita, il nostro commosso ricordo, consapevoli che il loro sacrificio di sangue, per avere donato la loro esistenza nel nome di ideali di pacifica convivenza tra i popoli e di rifiuto di ogni guerra, come scritto nella nostra Costituzione, sia servito e serva ancora alle generazioni che sono seguite, per vivere nella libertà di una democrazia duramente conquista-



ta e che ancor più va tutelata e salvaguardata per le future generazioni. Con rispettosa ammirazione e mesto rimpianto.

La Corona d'alloro, che andremo a deporre ai piedi del Monumento, rappresenta il simbolo

del lutto, ma nello stesso tempo è il simbolo della celebrazione, della gloria, dell'auspicio. Con questa corona vogliamo celebrare il sacrificio di chi per ridare libertà al popolo italiano, ha sacrificato la propria vita.

**SALERNO - PADULA**

*di prof. Giuseppe Paladino, presidente provinciale*

## COMMEMORAZIONE OPERAZIONE AVALANCHE

Ottanta sono gli anni trascorsi dallo sbarco degli alleati Anglo Americani sulle coste salernitane. L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in guerra, nell'ambito delle manifestazioni programmate dalle Istituzioni per la commemorazione dell'evento, ha voluto, nella Città di Padula, ricordare con una cerimonia commovente, tutti coloro che provenienti dalle zone della provincia hanno dato la propria vita per riconquistare la libertà sottratta dai nazifascisti dal 1940 in poi.

Alla presenza di autorità militari, civili e religiose la cittadinanza, rappresentata anche

da un nutrito gruppo di classi degli Istituti Superiori della cittadina, ha partecipato alla deposizione di una corona d'alloro in ricordo dei caduti in piazza Umberto I. Letta una preghiera in lingua inglese ed italiana per le vittime tra gli alleati inglesi ed americani. Dopo l'intervento di saluto del Sindaco, la dott.ssa Michela Cimino, la celebrazione di una messa in suffragio di tutte le vittime, officiata da Mons. Giuseppe Radesca. L'intervento partecipato e commosso del dott. Gerardo Marotta, già Presidente ANFCGD di Salerno, ha dato il via agli indirizzi di saluto. L'attuale Presidente



provinciale di Salerno il prof. Giuseppe Paladino ha tenuto a ricordare tra le altre attività d'istituto, il certosino lavoro di tessitura per il rientro in patria, in provincia di Salerno, di circa 150 vittime delle guerre. L'impegno è anche economicamente gravoso e l'associazione ha aperto un conto corrente per coloro che vorranno contribuire alle spese per il trasferimento delle salme. A chiudere gli interventi Nino Melito Petrosino, pronipote del poliziotto Italo americano (originario di Padula) che il 12 marzo del 1909 fu ucciso a Palermo dalla mafia. Proprio a Padula da oltre 20 anni è stata inaugurata la casa museo, dedicata alla figura dell'investigatore che negli States aveva assicurato alla giustizia migliaia di mafiosi. Rosa Mugno presidente della sezione A.N.F.C.D.G. di Padula ha letto l'elenco dei caduti delle due guerre del '900 ai quali nomi si è levato un coro di "presente"!

da *DentroSalerno quotidiano on line*

## Operazione Avalanche

Lo sbarco a Salerno (nome in codice operazione Avalanche) fu effettuato dagli Alleati il 9 settembre 1943, lungo le coste del golfo della città omonima e come continuazione della campagna d'Italia della Seconda guerra mondiale. Gli alti comandi alleati intendevano costituire un'importante testa di ponte e da lì occupare di slancio Napoli con il suo fondamentale porto, utile per rifornire le truppe impegnate sul fronte italiano: la 5th Army del tenente generale Mark Clark condusse l'attacco anfibo con il concordato appoggio dell'8th Army britannica del generale Bernard Law Montgomery, sbarcata a Reggio Calabria il 3 settembre. Assieme, le due armate avrebbero poi attaccato le postazioni difensive tedesche della Linea del Volturno e della Gustav, in Italia centrale.

Le truppe del generale Clark sbarcarono tra difficoltà tutto sommato gestibili e imbevute di un ottimismo dettato dall'avvenuta resa italiana. Nell'arco di due giornate, però, subirono i violenti contrattacchi delle divisioni in affluenza della 10. Armee del tenente generale Heinrich von Vietinghoff, che il feldmaresciallo Albert Kesselring (comandante supremo tedesco per il Mediterraneo) aveva opportunamente







IN OCCASIONE DEGLI 80 ANNI DELLO SBARCO DELLE FORZE ALLEATE SULLA COSTA SALERNITANA

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
FAMIGLIE DEI CADUTI E DISPERSI IN GUERRA**

ORGANIZZA

**GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023  
PIAZZA UMBERTO I - PADULA (SA)**

**ORE 10,00** Deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai caduti e Celebrazione della S.Messa officiata da Mons. Giuseppe Radesca  
Saluti del Sindaco di Padula D.ssa Michela Cimino

**INTERVENTI:** Pres. della Provincia di Salerno Dott. Franco Alfieri  
Dott. Gerardo Marotta già Pres. Prov.le dell'A.N.F.C.D.G.  
Prof. Giuseppe Paladino Pres. Com. Prov.le Salerno Ass. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra

**CONCLUSIONI:** Nino Melito Petrosino pronipote di Joe Petrosino, poliziotto italo americano vittima della mafia

**COORDINA:** Oreste Fortunato giornalista

*LODIO PRODUCE MORTE - L'AMORE GENERA VITA*

concentrato sulle alture dominanti il golfo; i tedeschi, in particolare, sfruttarono un largo varco tra i due corpi d'armata che componevano la 5th Army, coincidente con il fiume Sele, e riuscirono a penetrare a fondo nella testa di ponte. Clark temette un disastro, al punto di abbozzare piani di evacuazione, ma in ultimo la tenace resistenza anglo-statunitense (caratterizzata dal massiccio supporto d'artiglieria, terrestre e navale) scongiurò la minaccia e frenò i tedeschi.

Dopo dieci giorni di aspri combattimenti, gli Alleati, che pure avevano subito perdite molto più elevate dei tedeschi, riuscirono a uscire dalla testa di ponte il 19 e a riorganizzarsi in vista dell'avanzata verso Napoli, che nel frattempo era già insorta (vedi Quattro giornate di Napoli); vi giunsero il 1° ottobre 1943. La 10. Armee, al contempo, aveva ripiegato ordinatamente in direzione della Linea del Volturno, arroccata nell'impervio territorio appenninico a nord del capoluogo campano, dove si preparò ad affrontare nuovamente gli Alleati.

RAVENNA

di Davide Bombardi, Presidente Provinciale

## GIORNATA DEL RICORDO DEI CADUTI E DEI DISPERSI E DELLE VITTIME CIVILI RAVENNATI



Sabato 23 settembre 2023 si è svolta la Giornata del Ricordo dei Caduti Ravennati e delle vittime Civili delle guerre mondiali e ai militari caduti nelle missioni di pace, la giornata è iniziata portando il saluto della nostra associazione e rivolgendo a tutti i presenti giunti nel Sacrario dei caduti Ravennati nella Chiesa di San Romualdo il ringraziamento per la presenza partendo dalle Autorità Civili e militari, al Vicesindaco Eugenio Fusignani in rappresentanza del Comune di Ravenna, al rappresentante la Provincia di Ravenna Gianni Grandu, e ai rispettivi Gonfalonari decorati di medaglia d'Oro e d'Argento, e a tutte le forze militari, e alle rappresentanze Civili e oltremodo alle Associazioni d'Arma presenti, ai soci e cittadini intervenuti numerosi, esprimendo gratitudine ai ragazzi

della scuola Damiano Novello accompagnati dalla Prof.ssa Elisabetta Agostini per la loro presenza.

La cerimonia è iniziata rendendo gli onori alla scomparsa del Presidente emerito Giorgio Napolitano, ricordando Don Minzoni nel suo centenario del martirio, e nell'occasione è stato ricordato anche Salvo D'Acquisto carabiniere esempio di coraggio immolando la propria vita per salvare dei civili inermi, nella ricorrenza dell'ottantesimo anniversario, e la recente scomparsa di due nostri soci Pellegrino Bezzi e della storica segretaria dell'associazione Bruna Bruni, e poi proseguita con la deposizione della Corona predisposta congiuntamente dalla nostra sezione A.N.F.C.D.G. e dall'A.N.C.R. da parte due orfani di guerra alle lapidi, che dal 1935 sono poste nella chiesa non adetta al culto ma mai sconscrata, con un minuto di silenzio a cui ha avuto seguito poi la funzione religiosa celebrata dal Vicario Vescovile Don Alberto Brunelli, con l'altare addobbato con la bandiera dei Combattenti e Reduci e dalle fascie delle associazioni consorelle e da un mazzolino di fiori posto dentro un elmetto di un Caduto, accompagnato dalle note del coro degli scolari applauditi calorosamente al termine della celebrazione, e dal suono melodioso dell'Ocarina suonata dall'eterno maestro Michele Carnevali. Si è proseguito con gli interventi del Vicesindaco Eugenio Fusignani e del Presidente delle Vittime Civili



Mario Matteucci, la cerimonia è proseguita dal memoriale dei soldati Ravennati caduti negli eventi bellici che hanno segnato la storia dell'Italia e del mondo in corteo, accompagnati dalla Banda città di Ravenna per le vie del centro sino alle Piazze Garibaldi e del Popolo per altre deposizioni di corone d'alloro alle Vittime Civili, agli Sminatori e ai partigiani caduti per la liberazione della città, terminando con l'inno nazionale. Ci si è recati in forma autonoma data la distanza ed in forma più ristretta al Parco della Rimembranza di Ravenna presso la Tomba di

Teodorico per un ulteriore omaggio con corona all'ara Votiva inaugurata dalla nostra associazione nel 1925 concludendo con l'intervento del Maestro Michele Carnevali e la sua preziosissima ocarina d'epoca ultracentenaria con la Tradotta e l'inno di Mameli intervallato dalla tromba di Tonino Tommasi con il silenzio d'ordinanza, tutto questo grazie al coordinamento predisposto in maniera impeccabile dalla Polizia Municipale e dall'Ass.ne Naz.le Carabinieri che hanno oltre a partecipare dato un enorme contributo al servizio d'ordine.

## FRANCAVILLA AL MARE - CHIETI

# SABATO 7 OTTOBRE, GIORNATA DEL RICORDO

Organizzato dal Comitato Provinciale di Chieti dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra è stata celebrata la XXVIII<sup>a</sup> Giornata Provinciale del Ricordo dei Caduti in guerra, per la causa della libertà, nell'adempimento del dovere e per la difesa delle Istituzioni Democratiche e per la Pace. Idea conduttrice dell'evento è stato

**"... PER NON DIMENTICARE e FARE MEMORIA DI TUTTI I CADUTI"**

**Nell'80" dell'Armistizio, Guerra di Liberazione ed Eccidio di Santa Cecilia.**

In particolare l'attenzione è stata rivolta ai Caduti del Mare, ai Cittadini Vittime della repressione nazista, la Resistenza cittadina all'invasore.

La Cerimonia ha visto, oltre alla partecipazione del Sindaco avv. Luisa Russo, quella di membri del Consiglio Comunale, Assessori, rappresentanti delle associazioni dei Carabinieri in

Congedo, Bersaglieri, dei Marinai, Associazione Combattenti e Reduci di Pollutri - Castelfrentano - Francavilla al Mare oltre ai dirigenti provinciali. I soci delle sezioni limitrofe sono arrivati con mezzi propri e quelli di Scemi e Torino di Sangro con un pullman organizzato dal comitato.

La manifestazione si è articolata in tre momenti di uguale importanza e rilevanza significativa.

Alle ore 9,45 una delegazione di Soci, Associazioni, Membri della Giunta Comunale e Cittadini della Contrada hanno tenuto una breve cerimonia presso il Monumento dedicato alle Vittime dell'efferato Eccidio perpetrato come ritorsione dai tedeschi. Pur se con una partecipazione ridotta la commemorazione avvenuta con tutte le componenti che un tale evento richiede. Dopo una breve sfilata con gonfalone del Comune - labari e bandiere delle associazioni, la Deposizione di un cuscino tricolore, il parroco e orfano di guerra don Roberto Antonucci ha recitato preghiera di suffragio ed una socia ha recitato la preghiera dei Caduti che S.S. Benedetto XVI scrisse nel 2009.

Alle ore 10,15, dopo una breve sfilata, i partecipanti si sono recati presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore per la Celebrazione della S. Messa di suffragio officiata da don Roberto. La preghiera dei fedeli dedicata ai Caduti è stata letta da un'orfana, la preghiera dell'Associazione a conclusione è stata recitata dalla socia Guerrini, nipote di Caduto.

Nell'omelia il parroco





Al termine tutti i partecipanti si sono recati in Piazza della stazione prospiciente il mare per la Cerimonia Civile presso il Monumento ai Caduti del Mare. Prevista per le ore 11,00. Anche qui, dopo una breve sfilata, le bandiere, Labari e Gonfalone del Comune hanno preso posizione intorno al Monumento. Poiché non era disponibile il pennone per la Bandiera, la Cerimonia dell'Alzabandiera e, poi, dell'Ammainabandiera è avvenuta con quella "da campo" ad opera dei rappresentanti dell'Associazione Bersaglieri e che per tutta la durata della Cerimonia l'hanno tenuta con i dovuti onori. Prima di dare inizio

alla Cerimonia lo spiker ha fatto presente che, non a caso, è stato scelto il Monumento ai Caduti del mare, infatti il 9 settembre 1943 vi fu l'affondamento della Corazzata Roma. Alla deposizione della Corona è seguita la recita di una breve preghiera seguita dalla Preghiera Per i Caduti e Per le Vittime Delle Guerre scritta dall'Arcivescovo Militare per l'Italia Santo Marciànò nel 2014. A seguire il saluto del Presidente Provinciale Barone Carlo.

Il Sindaco avv. Luisa Russo, nel suo intervento conclusivo, dopo aver ringraziato l'Associazione per aver voluto onorare e ricordare i Caduti di tutte le guerre a Francavilla dando così inizio alle commemorazioni legate, in particolare, alla ricorrenza dell'80<sup>^</sup> anniversario dell'Eccidio perpetrato dai tedeschi il 30 dicembre 1943, ricorda gli eventi storici che portarono alla strage.

Chiude la manifestazione il C. U. Anna Maria profssa D'Angelo che comunica ai presenti l'iniziativa intrapresa dall'Associazione indizione, nell'80<sup>^</sup> Anniversario dell'Armistizio-Guerra Liberazione-Eccidio di Santa Cecilia, di un Concorso destinato agli alunni degli Istituti Comprensivi di Francavilla- Scuola Secondaria di primo grado: "L'eccidio di Santa Cecilia nel contesto regionale e nazionale.

RAVENNA

di Davide Bombardi, Presidente Provinciale

## INAUGURATO IL GIARDINO A RICORDO DEL CAPORALE MAGGIORE "GINO ARNOFFI"

Il 14 ottobre a Ravenna è stato inaugurato, a 82 anni dalla morte in via Marzeno, il giardino dedicato alla memoria del Caduto e Disperso in guerra Caporale maggiore Gino Arnoffi, Medaglia d'Oro al Valore militare dell'82° Reggimento fanteria "Torino", l'evento ha avuto il patrocinio del Ministero della Difesa, del Comune di Ravenna e della Fondazione Ravenna Risorgimento, organizzato dalla nostra associazione, assieme all'Associazione Combattenti e Reduci di Ravenna e il Nastro Azzurro ravennate ha visto una folta partecipazione di persone oltre alla presenza del Vicesindaco di Ravenna Eugenio Fusignani, del Vice Prefetto Nazzareno De Franco e di tutte le rappresentanze Civili e Militari regionali, e alla presenza delle associazioni d'Arma di Ravenna,





ma con la partecipazione anche di una rappresentanza dell'82° Reggimento fanteria Torino al comando del Luogotenente Francesco Maldera di stanza attualmente a Barletta nella caserma "Ruggiero Stella", ma all'evento ha partecipato anche "Le Sentinelle del Lagazuoi" intervenute da Conegliano Veneto in uniforme storica del reggimento a cui apparteneva il Caporal Maggiore Caduto e Disperso in guerra. La cerimonia iniziata con la musica della Fanfara dei Bersaglieri, e proseguita con i saluti da parte di Silverio Gaudenzi vicepresidente del comitato di Ravenna, che ha ripercorso la storia del Caduto e disperso milite ignoto, con la supposizione del luogo di sepoltura dato che il nome sulla tomba presunta riportava data, nome e cognome errati, la presunzione derivava dal fatto che non vi erano militari italiani con quei dati anagrafici in quel luogo ed in quel frangente, ma le ricerche effettuate nell'ultimo periodo, confrontate e incrociate con le fonti ricevute da UNIRR, dall'archivio storico militare e da quello civile, hanno permesso di dare certezza che quella tomba n. 63 nel cimitero campale di Rikovo (oggi Enakievo), sia pro-

prio la sua, dato che la morte inizialmente comunicata alla famiglia riporta la data dell'11 dicembre del 1941, rettificata successivamente 3 anni dopo in quella del 6 dicembre, e tutto corrisponde e danno la certezza.

Sono seguiti gli interventi del Viceprefetto de Franco e del Luogotenente Francesco Maldera dell'82° Rgt. Fanteria Torino, esprimendo la gratitudine per l'invito e l'importanza che il reggimento riserva alle sue Medaglie d'Oro ed in particolare proprio all'unico soldato non graduato qual è Gino a cui è dedicata la compagnia di accompagnamento. Per ultimo l'intervento accorato del vicesindaco che ha ricordato il senso del dovere che animò tanti giovani e quello che le istituzioni gli devono avere in un momento difficile per l'umanità, con una guerra che si protrae in Ucraina e gli attentati terroristici di Hamas che rischiano di destabilizzare il quadro del Mediterraneo, diviene ancor più importante ricordare il sacrificio dei militari caduti in guerra, con l'auspicio che mai più nessuna famiglia debba piangere un padre, un figlio, un fratello caduto. Il vicesindaco ha inoltre ricordato come sia importante per una comunità il rispetto della memoria. Chi muore nel compimento del proprio dovere non appartiene ad una sola comunità locale ma tutti i cittadini della Repubblica italiana.

Al termine dello scoprimento dell'insegna e della targa che reca la motivazione del conferimento della massima onorificenza al Valore Militare, *"Mitragliere porta arma tiratore, già distintosi in precedenti fatti d'arme, entrata in azione la propria squadra, in testa al suo gruppo si lanciava arditamente in avanti e raggiungeva una posizione scoperta ed intensamente battuta"*



*dalla quale poteva meglio dirigere il fuoco. Bloccati i congegni delle armi automatiche per il freddo intensissimo, con grande sprezzo del pericolo ben quattro volte trasportava indietro la sua mitragliatrice per scaldarla al fuoco, riportarla di corsa in linea e riprendere il tiro. Caduti tutti i componenti del suo nucleo, rimasto lui pure ferito ad un braccio, continuava animosamente a combattere. Visto che un grosso reparto avversario minacciava un contrattacco sul lato destro del battaglione, pur dolente ed esausto, riusciva con un supremo sforzo a spostare arma e treppiedi verso il nemico che colpiva benché nuovamente ferito. Colpito una terza volta mortalmente, cadeva abbracciato all'arma, fedele compagna del suo eroico comportamento.*

*Wolinzewo, quota 129 (Fronte russo), 6 dicembre 1941”*

A seguire, i figli orfani, Willer e Vilmen (Lucia) che all'epoca avevano solamente 4 e 2 anni, visibilmente commossi hanno ringraziato le numerose personalità e cittadini intervenuti, la cerimonia che è stata allietata dalle note della Fanfara dei Bersaglieri di Ravenna, la cerimonia è proseguita al Sacrario dei Caduti-Chiesa di San Romualdo in via Baccarini dove, grazie alla sensibilità della Fondazione Orchestra Cherubini, che per l'occasione ha offerto uno splendido concerto dell'Orchestra Ensemble Corelli diretto dal Maestro Daniele Rossi, e con il soprano Federica Livi che ha letteralmente incantato il pubblico che ha riempito il Sacrario dedicato ai caduti di tutte Le guerre. Il concerto peraltro era stato inserito nel nutrito programma per la “Notte d'Oro” della città di Ravenna ed ha concluso una giornata intensa per la nostra associazione.

UDINE

di Aurelio Budai, Presidente Provinciale

## ANNUALE CERIMONIA A CAPORETTO

Come da tradizione il terzo sabato del mese di ottobre si è svolta, al Sacrario Militare di Caporetto (Kobarid Slovenia) che raccoglie le spoglie di 7014 soldati italiani, la commemorazione dei Caduti della Prima Guerra Mondiale e il 106° anniversario delle battaglie sul basso e medio Isonzo.

Il programma prevedeva:

- ore 11:00 Deposizione di corone e fiori da parte delle Autorità e delle Associazioni e discorsi.
- ore 11:30 Santa Messa Nella Chiesa di Sant'Antonio da Padova (annessa al Sacrario)
- ore 12:15 Deposizione di corone al Cimitero Sloveno.

Alla cerimonia, organizzata dal Consolato Generale D'Italia a Capodistria, sono intervenuti con i loro discorsi il Console Giovanni Coviello, S.E. L'Ambasciatore d'Italia in Lubiana Carlo Campanile, del Prefetto di Gorizia Raffaele Riccardi, il sindaco di Cividale Daniela Bernardi, il sindaco di casa Marko Matajurc. Tutti gli oratori nel ricordare quei tragici eventi concordano che solo consolidando la consapevolezza della fondamentale convivenza pacifica dei popoli si può raggiungere quel bene comune, la pace,

che ancora manca causa delle guerre che ancora insanguinano l'Europa ed il Continente. Alla cerimonia, a conferma di quanto sia importante e sentita, hanno partecipato molte autorità in rappresentanza delle istituzioni sia Italiane che Slovene, tra cui molti Sindaci dei Comuni della parte orientale della Provincia di Udine e rappresentanti delle Associazioni d'Arma. Il Comitato Provinciale di Udine della nostra associazione è intervenuto, su invito del Console, con il



labaro accompagnato da un numero di soci e dal presidente Aurelio Budai.

Dopo la deposizioni delle corone si tenuta la celebrazione eucaristica, presieduta da don Sigismondo Schiavone, cappellano militare, nella annessa chiesa del Sacrario, accompagnata dalle voci del coro "Alpini di Cividale"

La Cerimonia si è conclusa al cimitero locale con la deposizione delle corone al monumento in onore dei Caduti Sloveni.

Un signorile rinfresco offerto da Consolato ha unito i cittadini Sloveni ed italiani in un cordiale momento conviviale foriero di fratellanza e di pace per cui tutti abbiamo il dovere di operare.

## ASTI

di Silvia Bellone, Presidente Provinciale

## GIORNATA DEL RICORDO

Si è tenuta domenica 15 ottobre 2023 ad Asti, presso la Collegiata di San Secondo, la toccante cerimonia per la Giornata del Ricordo dei Caduti e Dispersi in Guerra, organizzata dalla locale sezione dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra.

Erano presenti i rappresentanti di alcune delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche della provincia ed i labari e le bandiere delle sezioni locali dell'ANFCDG, dei Comitati provinciali dell'ANFCDG del Piemonte e, ospiti dalla Liguria, le rappresentanze di Genova e La Spezia .

Numerosa anche la partecipazione di semplici cittadini, uniti nel ricordo di quanti sacrificarono la propria vita per la Patria.

La funzione religiosa è stata officiata dal nuovo parroco di San Secondo Don Andrea e la chiesa è stata sobriamente addobbata con vasi di fiori con il tricolore.

La cerimonia ha avuto lo scopo di sottolineare l'importanza del ricordo e la necessità di tramandarlo alle nuove generazioni.

La manifestazione si è conclusa con il rinfresco per i portabandiera delle associazioni intervenuti e con il pranzo sociale a cui si è unito per un saluto ai invitati, nel pomeriggio, anche il Sindaco di Asti e Presidente della Provincia di Asti Maurizio Rasero che ha ringraziato i pre-

senti, ribadendo l'importanza della presenza in Piemonte dell'Associazione per mantenere viva la memoria di quanti non fecero più ritorno a casa dai loro cari.

Durante il pranzo sociale il Consigliere Nazionale Gabriele Castellani da La Spezia, ha omaggiato tutti i presidenti provinciali del Piemonte dell'ANFCDG di una riproduzione della nave ammiraglia della marina Militare Amerigo Vespucci a suggello dell'amicizia e rispetto della nostra Associazione tra le diverse regioni d'Italia.

Una giornata intensa ed emozionante per rinnovare il debito di riconoscenza dell'intera comunità astigiana verso i suoi Caduti e Dispersi in Guerra. Il loro sacrificio non sarà dimenticato.



## CISLAGO - VARESE

## GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO A CISLAGO

Il 15 ottobre, erano presenti il Sindaco, il comandante della Polizia Locale, il maresciallo dei carabinieri comandante della locale stazione dei carabinieri, le associazioni dei bersaglieri e combattenti e

reduci oltre le sezioni associative varesine.

Don Luigi ha celebrato la S. Messa S.E. Mons. Damiano Guzzetti Vescovo di Manaty Moroto, Uganda.



TORINO

di Pierluigi Becchio Consigliere Nazionale

## GIORNATA DEL RICORDO 2023

Giovedì 26 ottobre 2023 nella grandiosa cornice del Tempio della Gran Madre di Dio a Torino, si è tenuta la consueta celebrazione annuale della Giornata Provinciale della nostra Associazione.

Come sempre la partecipazione dei nostri Soci ed Amici è stata numerosa. Anche le Istituzioni

Civili e Militari hanno risposto positivamente, partecipando con i rappresentanti del Prefetto e del Questore, del Sindaco e del Presidente Regionale con i rispettivi Gonfaloni, ed alla presenza dei delegati dei Comandanti: della Legione Carabinieri "Piemonte e Valle D'Aosta", della Scuola di Applicazione dell'Esercito, della Brigata Alpina Taurinense, del Comando Militare Esercito Piemonte, del Comandante della Guardia di Finanza.

Contestualmente sono stati resi gli Onori Militari per due Salme di Caduti della Seconda guerra mondiale che sono state riconsegnate per essere tumulate nelle tombe di Famiglia.

È stata una bella, se pur breve, Cerimonia che si è conclusa con la deposizione di una Corona di alloro nella sottostante Cripta del Tempio, dove si trova il Sacratio dei Caduti della Prima guerra mondiale.



TRENTO

di Cav. m.d.I. Iole Simoni, presidente provinciale

## CIMITERO AUSTROUNGARICO DI LEVICO TERME

Appena reduce della commemorazione per la giornata del 4 novembre. Le foto si riferiscono alla cerimonia presso il cimitero militare Austroungarico di Levico Terme in ricordo dei Caduti di tutte le guerre con la partecipazione degli alunni della scuola elementare di Levico adeguatamente preparati, in particolare quest'anno, per invocare la Pace.



Particolarmente significativa la foto con il cartello elaborato dagli alunni. Di questi tempi non è facile coinvolgere la scuola. A Levico riusciamo ancora a mantenere viva una consuetudine nata nel 1921.



LECCO

di Alessandra Anghileri, presidente provinciale

## A VALMADRERA INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO DOPO IL RESTAURO

Sabato 4 novembre 2023, in occasione della giornata dedicata alla commemorazione dei caduti in guerra, si è tenuta l'inaugurazione del restauro del monumento a loro dedicato, nell'anno del centenario di erezione. Un ripristino dovuto al tempo e realizzato grazie alla collaborazione fra l'amministrazione comunale, il gruppo alpini e la locale sezione delle Famiglie dei Caduti.

L'intervento ha riguardato la pulizia delle parti in lega di rame nonché delle parti in materiale lapideo, con la rimozione degli elementi di degrado, il tutto sotto la direzione dell'archi-

tetto Eugenio Guglielmi.

«La vostra presenza numerosa ci fa capire che questo gesto non è rivolto al passato, ma parla al futuro» ha affermato il sindaco Antonio Rusconi nel proprio intervento, «Oggi bisogna costruire il senso dello Stato: questo è il più alto compito della politica», ricordando al termine tratta la figura del cav. Emilia Dell'Oro, orfana di guerra, storica presidente dell'associazione, recentemente scomparsa.

Un partecipato corteo ha fatto reso omaggio ai caduti presso il cimitero, accompagnato dalla fanfara alpina Altolario, cui si sono uniti nu-

merosi allievi delle locali scuole, i quali hanno letto i nomi dei 144 caduti di Valmadrera.

È seguita la messa, al cui termine la presidente provinciale Alessandra Anghileri ha ringraziato i presenti per il caloroso omaggio reso alla giornata di ricordo dei caduti, portando

avanti il testimone della compianta “Milietta” che per oltre settanta anni ha testimoniato alle nuove generazioni quanto fossero disastrosi gli effetti della guerra.

Foto per gentile concessione della rivista online Prima Lecco del 04/11/2023



## TORANO NUOVO - TERAMO

# GIORNATA CON I RAGAZZI DELLE PRIMARIE PER RICORDARE I CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Torano Nuovo, 5 novembre 2023. Con l'Inno d'Italia, cantato dai ragazzi della primaria della città vibratiana, si è aperta la giornata provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra di Teramo.

La mattinata era iniziata con il corteo partito dalla sede comunale, alla presenza dei principali gonfaloni dell'Unione dei Comuni Città Territorio Val Vibrata, per arrivare nella Piazza Madonna

delle Grazie dove è presente il monumento dedicato ai caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale. Prima dell'inizio della manifestazione, all'interno della Chiesa Madonna delle Grazie, il parroco Don Jean ha officiato la Santa Messa per i caduti e benedetto la corona d'alloro.

Nonostante il fortissimo vento che imperversava su tutta la vallata, con la presenza dei ragazzi delle scuole dell'Istituto Comprensivo Nere-to-Sant'Omero-Torano Nuovo e i cittadini, la manifestazione si è svolta regolarmente e senza intoppi. Dopo l'alza bandiera e la deposizione della corona d'alloro ai caduti di Torano Nuovo, ha preso la parola la Sindaca, Anna Ciammariconi, per portare i saluti dell'intera comunità.

A seguire hanno preso la parola: Dino Pepe, consigliere della Regione Abruzzo e Sindaco emerito di Torano Nuovo; Camillo D'angelo, Presidente della Provincia di Teramo; Lina Di Marcantonio, Segretaria dell'ANFCDG di Teramo in rappresentanza del Presidente Pietro Perozzi; Giuseppe Di Giannantonio, Presidente Nazionale ANFCDG e il giornalista e ricercatore storico militare, Walter De Berardinis.





La giornata è terminata con la lettura di brani a cura degli alunni della scuola primaria e la consegna alle famiglie dei diplomi ricordo in memoria dei caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale.

Nelle ricerche condotte da De Berardinis, insieme alla ANFCDG di Teramo, sono emersi alcuni caduti non censiti nelle due lapidi presenti nella piazza dell'evento.

In totale il paese vibratiano perse 50 uomini nella Prima Guerra e 16 nella Seconda. In occasione dell'80° anniversario della resa incondizionata dell'8 settembre 1943, gli organizzatori, hanno ricordato i 5 IMI caduti nei lager tedeschi: Luigi Bizzarri, morto a Dora-Nordhausen il 31 dicembre 1943; Tommaso Zenobi, disperso nel 1945 in Germania; Concetto Zenobi, morto in campo in Austria il 10 marzo 1945; Elio Meloni, morto in campo tedesco in Serbia il 14 gennaio 1944; Michele Di Carlo, morto a Francoforte sul Meno il 30 luglio 1945.

Il prossimo anno l'evento si svolgerà a Mosciano Sant'Angelo.



**MONTESILVANO - PESCARA**

*di Giuseppe Di Giannantonio*

## GIORNATA DELLE FF.AA. E DELL'UNITÀ D'ITALIA "VILLAGGIO DEGLI EROI"

Anche quest'anno, il 7 novembre, il Comune di Montesilvano ha celebrato la Giornata delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia organizzando il "Villaggio degli Eroi", uno spazio nel Piazzale antistante il Palacongressi Dean Martin dedicato agli stand espositivi delle rappresentanze dei vari Corpi Militari, delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni Combattentistiche, attribuendo ri-

lievo alla celebrazione dei 100 anni dell'Associazione Arma Aeronautica.

La nostra Associazione ha partecipato con uno stand allestito dalla Sezione di Montesilvano, coadiuvata dai soci Alessio Colantoni, Vice Presidente Provinciale e Presidente di Penne, Giovanni Merolli, Oddone Del Monte e Riccardo Aumiller, i quali hanno realizzato la rappresen-



tazione di momento di vita in un accampamento in tempo di guerra con manichini in divisa d'epoca e cimeli vari della pregiata collezione personale del Colantoni, che ha stimolato la curiosità e l'apprezzamento delle Autorità Civili e Militari presenti e delle molteplici scolaresche, alle quali è stato offerto un interessante gadget

(torcetta portachiavi) con logo associativo e, nell'occasione, sono stati illustrati i progetti scuola per l'anno scolastico 2023 - 2024, sollecitandone l'adesione dei vari plessi.

Su iniziativa del M° D'Agostino, che ha realizzato la parte grafica, e del Colantoni, che ha procurato un adeguato numero di monete da € 2 coniate per la celebrazione dei 100 anni dell'Aeronautica, è stata realizzata una "Cartolina celebrativa dell'evento a ricordo dei Caduti dell'Aeronautica", con annullo filatelico ed inserita in apposito cartoncino recante anche la moneta stessa. Numerosi gli apprezzamenti e le richieste da parte dei molteplici visitatori dello stand, particolarmente interessati alle nostre attività associative, in specie anche al nostro periodico "Il Presente", posto in visione e del quale ne sono state elargite copie.

Nell'occasione sono stati consegnati gli "Attestati di Onorificenza alla memoria del Caduto" rilasciati dall'Ufficio Documentale Esercito di Chieti, corredati della relativa "Medaglia riferita alla rispettiva Campagna di Guerra", ai seguenti eredi: Antonietta Marrone, centenaria vedova di Caduto in Russia di Loreto Aprutino; Maria Panciarelli, centenaria nel 2024 pure di Loreto Aprutino vedova di Caduto in Territorio Metropolitan; Rosetta Basile, figlia del Combattente Deportato Antonio e madre del Lgt. M° Danilo Di Silvestro Direttore Fanfara Allievi Carabinieri di Roma.

Ma sono stati consegnati anche "Attestati di Benemerenzza con Medaglia dell'Unità d'Italia" a persone che si sono distinte per una fattiva e costante collaborazione in occasione di eventi e manifestazioni.

COMO

di Giuseppe Crespi

## RICOSTITUITA LA SEZIONE DI GRAVEDONA E UNITI



Quest'anno abbiamo ricostituito la Sezione di Gravedona e Uniti (CO).

A Gravedona è presente una Cappella dedicata ai Caduti, lapidi con le foto dei Caduti e il Monumento tutti ben conservati e soggetti a periodica manutenzione in collaborazione

ne con la Parrocchia. Attuale Presidente della Sezione è il Socio Justoni Dino e Collaboratori i Soci Bosisio Ettore e Gilar doni Francesco.

La ricostituzione della Sezione è avvenuta con la presenza del Presidente del Comitato Provinciale di Como Frisoni Paolo e del Vice Presidente Nazionale Crespi Giuseppe.



MACERATA

di Comm. m.d.l. Eraldo Menghi, presidente provinciale

## DOVERE E MEMORIA: UN MOTTO SEMPRE ATTUALE NEL RICORDO DEI CADUTI

Una inflessibile attività è stata condotta nell'anno 2023 dal Comitato Provinciale di Macerata, guidato dall'inossidabile comm. Eraldo Menghi, orfano di guerra, che ha presentato sul territorio provinciale numerose manifestazioni in memoria dei caduti e dispersi in guerra.

Durante ogni cerimonia, il pubblico si è raccolto per assistere alla Santa Messa, con a seguire la parte istituzionale presso il locale monumento ai caduti durante la quale i delegati locali associativi hanno letto la Preghiera ufficiale per i Caduti. La deposizione della corona è stata scortata dalle autorità ed associazioni locali, assiduo il numero di orfani di guerra ed associati. In ogni occasione è stata lodata l'orazione ufficiale del presidente Eraldo Menghi che ha ripercorso gli oltre cento anni di opera condotta dall'associa-

zione sul territorio, sicuro baluardo e presidio per la conservazione della memoria e dei valori per i quali tanti nostri concittadini si sono immolati. Valori questi sempre attuali al fine di riuscire a stabilire e percepire la vicinanza tra Istituzioni, Forze Armate e mondo civile.





Si è aperto con la manifestazione a Castelraimondo, tenutasi il 18 giugno 2023, organizzata dall'orfana di guerra Anna Doria Rovelli, presidente di sezione. Una nutrita folla ha accolto nel paese la delegazione provinciale del sodalizio guidata dal comm. Menghi. Dopo la celebrazione eucaristica, presso il monumento la deposizione della corona con l'intervento del sindaco Patrizio Leonelli: «Oggi deve anche essere un giorno nel quale rinnovare il nostro grazie alle Forze Armate, perché in questi anni sono state una potente forza di pace, protagoniste di azioni di sicurezza sempre più aperte alle esigenze di un mondo globale, stravolto da profondi mutamenti».

A seguire si è tenuta a Montelupone il 25 giugno 2023 la giornata di ricordo con la locale sezione presieduta dall'orfana di guerra Amelia Carrestia. Una buona adesione di soci ha seguito la funzione con la presenza dell'assessore Giada Giorgetti.

Ulteriore manifestazione in ricordo dei caduti si è svolta a Tolentino l'8 ottobre 2023, voluta esplicitamente dal presidente Menghi, con la collaborazione dell'orfana di guerra Pierina Raggi, presidente della locale sezione. La manifestazione è iniziata con la messa celebrata nella Cattedrale

di San Catervo, indi il corpo musicale ha accompagnato i presente presso il Monumento della Vittoria per la deposizione della corona ed a seguire l'intervento del sindaco Mauro Sclavi: «Una iniziativa che consente a tutti di ricordare quanti hanno dato la propria vita per la democrazia, la pace e la libertà».

La settimana successiva il 25 settembre 2023, il comm. Menghi ha tenuto l'orazione in occasione della Giornata del Ricordo tenutasi a Sarnano in collaborazione con la presidente di sezione Maria Fattori, orfana di guerra. Un folto pubblico, al seguito del complesso bandistico, ha presenziato alla commemorazione con la deposizione della corona presso la lapide dei caduti posta nel cimitero; a seguire l'intervento del sindaco Luca Piergentili.

Le manifestazioni maceratesi si sono concluse a Gualdo il 5 novembre 2023 con la cerimonia del 105° Anniversario della Vittoria della Grande Guerra 15-18; alla presenza di numerose associazioni ed autorità. Accompagnato dal presidente di sezione Manlio Agostini, il presidente Menghi ha tenuto un'orazione ricca di contenuti di devozione ai caduti ed amor patrio, alla presenza del sindaco Giovanni Zavaglini, che ha manifestato ai presenti il proprio appoggio.



MILANO

di Domenico D'Amico, presidente provinciale

## IL 2023 UN ANNO INTENSO DI ATTIVITÀ

Un anno impegnativo il 2023 per il Comitato Provinciale ANFCDG di Milano con diverse iniziative promosse direttamente e tante altre visse con altre Associazioni, Enti e Istituzioni.

Abbiamo iniziato l'anno con una impegnativa azione di aiuto ai profughi ucraini fuggiti dalla brutale aggressione della Russia all'Ucraina. Abbiamo raccolto dei fondi che abbiamo consegnato al Comune di Rho che ospita molti cittadini ucraini, prevalentemente donne e bambini.

A marzo abbiamo organizzato la Giornata del Ricordo territoriale a Robecchetto con Induno con una partecipata cerimonia in Comune con tanti Sindaci e ragazzi delle scuole.

Siamo poi andati in pellegrinaggio a Sant'Anna di Stazzema (Lu) a rendere omaggio alle vittime della immane strage nazifascista dove il 12 agosto del 1944 vennero trucidati 560 persone tra cui molti bambini.

Abbiamo proseguito il pellegrinaggio visitando l'enorme Cimitero Militare Americano di Firenze Impruneta che accoglie tutti i 4402 caduti americani in Italia dalla liberazione di Roma fino alla fine della guerra (i soldati morti nel sud Italia sono sepolti a Roma) e un Memoriale ai Caduti, dove tutti i 1409 dispersi sono stati ricordati sul Wall of Missing, proprio dietro la grande colonna sormontata da una scultura ispirata alla pace. Sugli ampi prati verdi vi

sono quindi migliaia di croci bianche allineate in file curve. Le croci a prima vista sembrano tutte uguali ma non lo sono: alcune non sono croci latine ma stelle di David. Poche hanno il nome scritto in lettere dorate e corrispondono ai soldati decorati con la medaglia al valore militare, molte sepolture sono ignote.

A giugno siamo andati in pellegrinaggio al Tempio Sacratio di Bassano del Grappa e alla ripresa post feriale abbiamo organizzato e dedicato la Giornata del Ricordo territoriale di Abbiategrasso al compianto presidente locale





ANFCDG e consigliere provinciale Giancarlo Carnelli improvvisamente scomparso a fine maggio 2023.

Chiuderemo il nostro anno, sabato 25 novembre 2023 con la tradizionale Giornata Provinciale del Ricordo nella Basilica di Sant'Ambrogio e al Sacrario dei Caduti di Milano.



**FRANCIA**

*di Chiaffredo Maurino e Pierluigi Becchio*

**COMMEMORATI I CADUTI ITALIANI E FRANCESI AL COL DU LAUTARET**

Suggestiva Cerimonia, lo scorso 11 Agosto 2023 al Col du Lautaret in Francia, per ricordare l'eccidio compiuto dalle truppe tedesche in ritirata contro la popolazione civile l' 11 di Agosto del 1944.

Il Colle di Lautaret si trova in Francia a circa 20 Km dal confine italiano tra Briançon e Grenoble. Per ricordare la strage, sull'ampio pianoro del Colle, vennero erette una Cappella denominata "Dei Fucilati" ed una Stele commemorativa, a ricordo dei Caduti Italiani che erano ex soldati del Regio Esercito passati alla Resistenza Francese dopo gli eventi del Settembre 1943.

La Cerimonia che si svolge puntualmente il giorno 11 del Mese di Agosto è organizzata dalla Associazione "Le Souvenir Francaise" -





Comitato di Briançon, con la partecipazione di tutti i Comitati della regione Alte Alpi Francesi. A memoria di tali avvenimenti, presso la capelletta (2058. M) si è celebrata la S. Messa in suffragio dei caduti. Al termine il presidente del Souvenir di Briançon, Jacque Jalade, ha tracciato un breve resoconto dei tragici fatti, cui è seguito l'ascolto degli inni nazionali francese ed italiano, intonati dalla fanfara dei Chasseurs Alpains, durante la cui esecuzione si sono inchinate le oltre cinquanta bandiere associate presenti.

Ad accompagnare il Presidente Provinciale di Cuneo cav. Maurino Chiaffredo, da anni presente quale rappresentante della Nostra Asso-

ciazione, si è unito il Presidente di Torino Pier Luigi Becchio; nonché il cav. Michelangelo Falco presidente del collegio dei sindaci cuneese. Si è proceduto alla deposizione degli omaggi floreali alle lapidi collocate sulla parete della chiesetta, indi al cippo dei caduti italiani, con la presenza di molti orfani di guerra che in Francia sono chiamati "Pupille de le Nation".

Rientrati nei ranghi, il presidente Jalade ha chiamato alcuni benemeriti per la consegna delle decorazioni del Souvenir Français su precisa indicazione del presidente nazionale, generale Serge Barcellini. Un amichevole rinfresco ed il pranzo sociale a Villar d'Arène hanno concluso la piacevole manifestazione.



**L'ANFCDG È MEMORIA**

**NON C'È FUTURO SENZA**

**MEMORIA**

*Ricordare rende liberi*

# CELEBRAZIONI DEL 2 E 4 NOVEMBRE 2023

## 2 NOVEMBRE



## SPECIALE 4 NOVEMBRE 105° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA GIORNATA DELLE FF.AA.





CHIETI - ROCCAMONTEPIANO



CUNEO - ALBA



CUNEO - BAGNOLO PIEMONTE



CUNEO - BARGE



FIRENZE



IMPERIA - BORDIGHERA



IMPERIA - SANREMO



LA SPEZIA









**Il 4 novembre, nelle grandi città come nei piccoli comuni, sono onorati i Caduti di tutte le guerre e il ricordo del loro sacrificio esalta l'aspirazione a difendere la pace con deciso e sincero impegno.**

**Si celebra la Festa dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate, in un inscindibile legame di valori, profondamente radicati nella coscienza popolare e negli ordinamenti democratici.**

# NELLE ZONE DELL'UCRAINA: 80 ANNI FA

di Pierluigi Becchio - Consigliere Nazionale

In questo ultimo anno in cui sempre più ricorrono le preoccupazioni per gli scontri di guerra tra Russia e Ucraina, il pensiero spesso scorre indietro negli anni in cui i nostri Soldati calcarono le zone limitrofe a quelle riportate dalle cronache correnti, ed il ricordo va ai Reparti Italiani in ritirata dal fronte russo alla fine del Gennaio 1943.



Nel lungo elenco dei caduti in battaglia

durante la lunga ritirata, ci sono anche coloro che tuttora sono definiti “dispersi” ed è sconosciuto il luogo di sepoltura; tra di Loro si trova anche il nome di **Ermes Boni**.

**Ermes Boni** era nato a Formignana (FE) il 16/11/1909, autiere già effettivo al 441° big. T.M. risulta: “disperso il 19 gennaio 1943 sul fronte russo nella zona di Valujki in seguito ad eventi bellici”. Ad Ermes Boni sono state concesse dal Centro Documentale di Bologna il 27 Luglio 1972, le Croci al Merito di Guerra per il ciclo operativo e per la dispersione in Russia.



Ermes Boni

**Ermes Boni** è il Padre del Cav. **Fausto Boni**, Presidente della sezione ANFCDG di Strambino/ Ivrea del Comitato Provinciale di Torino. Alla generale e diffusa preoccupazione dettata dalla situazione attuale di scontro tra Russia e Ucraina, Il Cav. Fausto Boni riflette anche sugli aspetti negativi relativi alle ricerche e alle varie operazioni di recupero di informazioni e tracce (vedi Piastrine di riconoscimento), che anche in tempi recenti hanno consentito ai Familiari dei Caduti di ritornare in possesso della Memoria dei Loro Cari. L'augurio è che anche per Ermes Boni possa concludersi positivamente la raccolta di tutte le informazioni necessarie a definire chiaramente la vicenda terrena nella quale si è trovato coinvolto nell'ormai lontano 1943.



Fausto Boni

## MILANO

**Giancarlo Carnelli**

È venuto a mancare improvvisamente il 29 maggio 2023 ad Ozzero (MI) Innocente Giancarlo Carnelli, per moltissimi anni presidente della sezione associativa di e per più consigliere componente del Comitato Provinciale di Milano.

Nato il 3 luglio 1941, era orfano di guerra di Felice Carnelli, cl. 1912, appartenente al Servizio di Sanità e dichiarato disperso in Russia al 10/01/1943. Quando la morte lo ha sottratto alla famiglia ed al nostro sodalizio, Giancarlo Carnelli era intento alla organizzazione della Giornata del Ricordo dei Caduti e Dispersi di tutte le guerre in programma ad Abbiategrosso per domenica 17 settembre 2023.

Il Comitato Provinciale di Milano e il Comune di Abbiategrosso, in omaggio alla sua figura, hanno mantenuto l'impegno della Giornata del Ricordo nella data da lui predisposta e con una commovente e partecipata cerimonia hanno consegnato alla famiglia di Giancarlo un Attestato di Benemerita in omaggio alla lunga militanza in associazione ed al suo impegno sociale.

## AOSTA

**Michele Maurino**

A seguito di improvviso malore è deceduto il 24 settembre 2023 Michele Maurino, presidente del Comitato Regionale della Valle d'Aosta.

Nato l'11 settembre 1946, era orfano di guerra del maresciallo maggiore Giacomo

Maurino, cl. 1914, appartenente alla Legione Carabinieri Reali di Palermo, operante sul fronte della Sicilia e con il Corpo Italiano di Liberazione, deceduto per causa di guerra il 29/03/1969.

Michele ha seguito le orme paterne arruolandosi nell'Arma dei Carabinieri, operando in Sardegna, quindi quale valido istruttore di alpinismo delle truppe di leva ed infine come comandante del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Aosta, congedandosi con il grado di sottotenente. Fu decorato della Croce di Cavaliere della Repubblica, della Medaglia d'Oro Mauriziana e della Croce d'Oro per anzianità di servizio.

Dopo una lunga carriera, si dedicò alla ricerca storica dei caduti valdostani durante la Guerra 40-45, cercando di riportare in patria le salme degli internati e dei caduti sui fronti esteri, un'opera di profondo valore storico.

Alla scomparsa del comm. Bruno, assunse nel 2014 la presidenza del comitato valdostano del nostro sodalizio, dedicandosi alla ricerca, ma anche alla valorizzazione del Milite Ignoto e l'organizzazione di innumerevoli manifestazioni. Riconfermato alla guida del comitato nel recente congresso regionale, una fulminea morte ha colto Michele nel procinto di partecipare al congresso nazionale.

Lascia nei familiari e nei collaboratori un profondo vuoto, ma anche la profonda volontà di continuare nel solco seminato in oltre venticinque anni di servizio disinteressato al mondo associativo, e ne è stata la prova una massiccia partecipazione di labari e associazioni al rito esequiale.

**UDINE**



**Adriano Storace**

Il giorno 11 agosto 2023 è mancato Adriano Storace, presidente della Sezione di Campoformido.

Nato l'11 novembre 1942, era orfano di guerra del sergente maggiore Francesco Storace, cl. 1920, appartenente alla 621<sup>a</sup> Compagnia Todt e deceduto a Bressa (UD) il 11/08/1944.

Adriano è stato un collaboratore prezioso del Comitato Provinciale di Udine nel quale ha ricoperto la carica di Vice Presidente per più mandati.

Con le sue capacità organizzative ha contribuito a mantenere unito e numeroso il gruppo dei soci della sezione; per molti anni ha organizzato pellegrinaggi accompagnando i suoi consoci ai sacrari situati in Friuli ed in Veneto per onorare i caduti in guerra.

Al rito funebre erano presenti molti rappresentanti del Comune, del nostro sodalizio e di varie associazioni d'arma e di volontariato e molti amici che lo ricorderanno con affetto.

**FOGGIA**



**Francesco Giuva**

Impiegato presso l'ufficio anagrafe del Comune di Foggia, figlio di orfano di disperso in guerra la madre rimane vedova del proprio marito partito in guerra e con lui che aveva solo 8 mesi.

Inseritosi nel mondo del lavoro riesce nello stesso tempo ad accudire la mamma diventata anziana

e non più autonoma.

Rimasto solo il Giuva continua ad essere sempre vicino all'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in guerra di Foggia prestando nel tempo libero la sua collaborazione fino a mettere a disposizione dell'Associazione un locale a pianterreno di sua proprietà in comodato ad uso gratuito. Persona semplice e gentile lascia un vuoto nell'Associazione incolmabile anche perché era la memoria storica e punto di riferimento per tutti noi.

Ultimamente oltre a problemi di salute probabilmente è stato sopraffatto dalla solitudine anche perché non aveva parenti stretti se non tre cugini lontani e altri tre amici che ogni tanto lo andavano a trovare ai quali ha lasciato in eredità un appartamento I locali dell'Associazione e una discreta somma di denaro, si è spento all'età di 81 anni.

**LA PRESIDENZA NAZIONALE  
E LA REDAZIONE DE IL PRESENTE,  
SI ASSOCIANO AL DOLORE  
DEI FAMILIARI AI QUALI RINNOVANO  
LE PIÙ SENTITE CONDOGLIANZE  
E L'INVITO A CONTINUARE,  
NEL RICORDO DEI CADUTI,  
AD ESSERE VICINI AL SODALIZIO**



# ANFCDG - Materiale Associativo



**LABARETTO**  
in stoffa raffigurante il  
LOGO ANFCDG



**CREST**  
in metallo smaltato su base  
di legno raffigurante il  
LOGO ANFCDG



**FOULARD** € 5,00  
**FERMA FOULARD**  
in metallo smaltato raffigurante  
il LOGO ANFCDG



**CAPPELLO**  
in cotone con il  
LOGO ANFCDG



**COFANETTO KIT**  
portachiavi, distintivo  
e medaglia con il  
LOGO ANFCDG



**MEDAGLIA ARA PACIS**  
**50° 1951 - 2001**  
BRONZO  
ARGENTO

## Annuli filatelici su Cartoline dedicate (tiratura limitata)





Il materiale può essere richiesto alla  
Presidenza Nazionale dell'ANFCDG

**email**  
**[anfcdg.segreteria@gmail.com](mailto:anfcdg.segreteria@gmail.com)**

**LE SPESE DI SPEDIZIONE SARANNO  
AGGIUNTE AL COSTO DEL  
MATERIALE**

## SOSTIENI IL PRESENTE MEMORIA VIVA PER LA CULTURA DELLA PACE

Il periodico associativo “**IL PRESENTE**” viene inviato con cadenza trimestrale. Al suo interno è possibile trovare la cronaca della vita associativa, notizie utili e aggiornamenti sulle pensioni di guerra e sui diritti spettanti a chi ne è titolare, lettere e contributi dei soci e tanto altro ancora. Puoi sostenere **IL PRESENTE** con una donazione recandoti presso la Sede a te più vicina oppure con un bonifico bancario intestato a:

**A.N.F.C.D.G. - COMITATO CENTRALE**  
**IBAN IT75 K030 6909 6061 0000 0156 948**  
**causale: Oblazione per IL Presente**

Oppure con un bollettino c/c postale n. **25675000** intestato a:

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA**  
**Lungotevere Castello n. 2 – 00193 ROMA**  
**CAUSALE: Oblazione per IL PRESENTE**

**IL PRESENTE** - Rivista Ufficiale dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra per promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata



### **DIVENTA SOCIO ANFCGD**

Fino a quando ricorderemo  
i nostri caduti, rimarrà vivo il legame  
fra passato e presente, essenziale  
per la costruzione di un futuro di Pace.

### **DONA IL TUO 5 x 1000**

Dai il tuo sostegno  
a chi sostiene la memoria  
CF: 80145390581

### **SOSTIENI IL PRESENTE**

per ricordare il passato.  
invia la tua oblazione al c/c postale n.25675000  
intestato a: Associazione Nazionale  
Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra  
Lungotevere Castello n.2 - 00193 ROMA



*Rivista dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra*  
www.anfcgd.it

# **IL PRESENTE**

Periodico di informazione e di promozione associativa  
Lungotevere Castello n.2 - 00193 Roma